



ASSEMBLEA TIM 31 MARZO 2021 DOMANDE PRE-ASSEMBLEARI

AZIONISTI

≡ AS.A.TI.	PAG. 2
≡ BARZAGHI PIERANGELO	PAG. 11
≡ BAVA MARCO	PAG. 21
≡ D&C GOVERNANCE TECHNOLOGIES S.R.L.	PAG. 56
≡ PICCOLO BIAGIO	PAG. 66

DISCLAIMER

Si riportano di seguito verbatim i testi di quanto i soci sopra elencati hanno trasmesso alla Società come domande pre-assembleari sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea degli azionisti ordinari di TIM S.p.A. del 31 marzo 2021, come da relativo avviso di convocazione entro il termine del 22 marzo 2021.

La responsabilità delle asserzioni e delle opinioni espresse resta dei rispettivi autori: nel pubblicarle TIM si limita a ottemperare agli obblighi da cui è gravata ai sensi del Testo Unico della Finanza, anche alla luce della Comunicazione Consob n. 2/2020 del 10 aprile 2020.

AS.A.TI. - ASSOCIAZIONE AZIONISTI TELECOM ITALIA
(AZIONI N. 1.000)

1. Vorremmo avere commenti sulla gestione ordinaria della Società nel 2021 e in particolare sulla strategia per stabilizzare i ricavi e migliorare l'EBITDA. Vorremmo anche sapere se la gestione ordinaria 2021 consentirà di ridurre il debito.

La *guidance* vede nel 2021 la stabilizzazione/leggera crescita delle *Service revenues* e dell'EBITDA. La posizione finanziaria netta *after lease* si attesterà a 16,5 miliardi di euro, escluso l'impatto dell'acquisizione di OI in Brasile che si prevede produca benefici su revenues ed EBITDA a partire dal 2022. Per maggiori dettagli si rimanda alla *guidance* completa consultabile sul sito www.gruppotim.it

2. Quali sono le azioni che TIM ha definito per migliorare il rapporto con i clienti nei negozi sociali e la qualità delle chiamate al 187, 119 e 191.

Le azioni definite per migliorare il rapporto con i clienti nei negozi sono:

- Implementato servizio di “gestione delle code” con l'App UFIRST per ottimizzare tempi di attesa ed evitare assembramenti (nei negozi di proprietà + *Franchising*)
- Implementata la possibilità di prenotare un appuntamento, presso il punto di vendita oppure *on line*, tramite le schede GOOGLE MY BUSINESS (nei negozi di proprietà + *Franchising*)
- Implementata la possibilità per i clienti di sottoscrivere i servizi da remoto
- È in corso un *test* su 20 negozi dove è stata attivata una *Priority Line* che dà accesso ad un nucleo dedicato del *Customer care* per la risoluzione dal pdv delle tematiche di *caring*
- In corso di installazione in tutti i negozi di proprietà + *Franchising* un “Modulo TV” per permettere ai clienti di provare nel pdv tutti i servizi di Intrattenimento
- Implementato un progetto di formazione e certificazione degli addetti con un sistema di verifica in tutti i pdv (negozi di proprietà + *Franchising*) della modalità di relazione con i clienti: c.d. *Mystery Shopping*

Sul *Caring consumer* il miglioramento della qualità passa attraverso:

- La risoluzione dei *pain points* trasversali generati dalle varie funzioni aziendali che impattano il *Customer Journey*
- L'amplificazione della *digital adoption* dei canali *not human* con strumenti di intelligenza artificiale (Angie)
- Il miglioramento degli *skills* degli operatori di *caring* per rinforzare *one call solution* e ridurre il fenomeno del *recall*; nucleo reclami; *upgrade* portale *knowledge management*

Anche sul mondo *Business* TIM ha messo in campo diverse azioni atte a migliorare la qualità delle risposte alle chiamate al 191. Tra queste si segnala:

- Il progetto *Customer-Driven Caring*, nel quale sono inserite azioni finalizzate a migliorare il *customer journey* del Cliente attraverso tutti i possibili canali di contatto. In particolare, è in atto un forte *push* sul fronte digitale con il potenziamento dei *chatbot*, del *cognitive* con tecnologie basate su intelligenza artificiale, delle funzionalità di *self-care*, nonché l'automazione di alcuni *step* dei processi di *front end* e *back office*.
- per migliorare il percepito Cliente, saranno inserite informazioni/funzionalità su diversi *touch point*, atte in modo che l'operatore possa disporre di tutte le informazioni necessarie e risolvere in "*one-call solution*" le richieste.
- un progetto di gestione a portafoglio della clientela, in modo da far gestire sempre alla stessa area operativa le richieste del Cliente, nell'ottica di rafforzare la gestione *end to end* e migliorare la percezione.

3. Vorremmo sapere se TIM pensa di definire nuove offerte commerciali, per clienti business e consumer, che prevedano il bundling tra i servizi di rete fissa e quelli della rete mobile. Credo anche che sia utile mandare un'unica fattura ai clienti che utilizzano sia la rete mobile, che la rete fissa.

Per le famiglie questa modalità è già in campo e la convergenza tra fisso e mobile è uno dei principali pilastri della strategia aziendale. TIM Unica muove in questa logica: creare un *network* di tutta la famiglia tra la linea fissa e le SIM mobili, con addebito sulla stessa fattura. È un meccanismo molto semplice: il cliente può scegliere di addebitare sulla sua fattura del fisso domiciliata fino a 6 SIM mobili, avendo in tal modo controllo e chiarezza della spesa, un unico strumento di

pagamento e molti benefici riservati al *network* familiare (ad esempio, GiGA illimitati per tutte le SIM della famiglia).

Sulla clientela *Business* a luglio 2020 è stata lanciata l'offerta TIM UNICA BUSINESS che prevede vantaggi specifici per i clienti che hanno sia il fisso che il mobile con TIM: un'assistenza dedicata sul fisso; un servizio *IT* dedicato allo *smart working*; la possibilità di raddoppiare gratuitamente il pacchetto di traffico dati sulle linee mobili. Tutti i clienti *business* hanno la possibilità di richiedere in ogni momento l'emissione della fattura unica per entrambi i servizi, fisso e mobile. Nel 2021 questa proposta verrà rafforzata e indirizzata a specifici *target*, professionisti, commercianti e ristoratori, attraverso l'aggiunta di servizi *IT* dedicati a loro per la digitalizzazione dei documenti; la comunicazione verso i clienti; la presenza *online* e l'*e-commerce*. In ogni caso, anche sottoscrivendo due servizi distinti, uno fisso e uno mobile, il cliente può in ogni momento richiedere la fattura unica.

4. Da messaggi pubblicitari dei competitor di TIM e da report (come quelli di Ookla, Nperf e Open Signal) sulla qualità dei servizi offerti da TIM e sulla qualità del segnale e copertura radiomobile (es. 4G) anche in centri abitati, sembra che TIM non abbia migliorato sensibilmente la sua posizione rispetto ai competitor. Vorremmo commenti sulla qualità dei servizi e copertura radiomobile TIM e sul confronto con gli indicatori dei competitor. Si sta forse facendo saving dei costi anche su tale aspetto, asset strategico e fondamentale per un operatore mobile? Tra l'altro negli ultimi giorni appare, diverse volte, sulla stampa e in TV che Vodafone è il primo operatore sulla rete mobile

La *leadership* tecnologica costituisce per TIM un vantaggio competitivo fondamentale per differenziarsi in un mercato altamente competitivo. Sfruttando l'elemento distintivo della qualità della rete, TIM ha potuto proseguire una strategia di "valoreTIM". Nel corso del 2020 TIM ha continuato a sostenere lo sviluppo dell'*UltraBroadBand*, consolidando il 4G/4.5G e sviluppando il 5G. A livello nazionale la tecnologia 4G ha ormai raggiunto oltre 7.700 comuni, con una copertura superiore al 99% della popolazione. È proseguita la diffusione, nelle principali città italiane, dei servizi 4.5G (tecnologia *LTE Advanced*), che consentono di raggiungere una velocità di connessione dati fino a 700 Megabit al secondo. Inoltre, la *leadership* tecnologica di TIM si è confermata con lo sviluppo del 5G, che

rappresenta un *asset* fondamentale per l'innovazione dei servizi mobili, in grado di rivoluzionare la vita di cittadini, consumatori e imprese, proiettando il Paese in un ambiente in cui tutto sarà più *smart* e connesso. Il 5G di TIM è già disponibile con servizi per cittadini e imprese nelle principali città italiane, con velocità fino a 2 Gigabit al secondo. Il 2020 ha visto il progressivo sviluppo della rete. Nel 2021 è previsto un forte ampliamento della copertura per estenderla a oltre 20 città, utilizzando la “vera copertura 5G” che consente le prestazioni di velocità e latenza tipiche di questa tecnologia, a differenza del DSS utilizzato da altri *competitor*, che assicura prestazioni di gran lunga inferiori.

5. Edge Cloud Computing (ECC) e Cloud RAN C-RAN). Da quanto riportato sulla stampa, TIM sta lavorando su ECC, che credo sia uno dei principali driver per l'evoluzione dei servizi TIM e per l'evoluzione dell'architettura della rete fissa e mobile. Un altro importante cambiamento, per la rete mobile, è l'introduzione del C-RAN. Vorremmo commenti, per le piattaforme ECC e C-RAN, sui vantaggi che TIM prevede di ottenere e sui tempi di introduzione in rete. Per l'ECC, che dovrebbe essere molto ‘vicino’ ai clienti, Vorremmo anche sapere se si prevede di inserire queste piattaforme nelle reti d'accesso (fissa e mobile) e, per alcuni clienti business, nelle sedi dei clienti.

L'Edge è una soluzione architetturale che abilita la disponibilità di contenuti e applicazioni in prossimità del cliente per soddisfare requisiti di latenza, sicurezza, resilienza e banda e consente, inoltre, una più efficiente distribuzione della capacità computazionale tra *device* e rete. Si basa sull'estensione del *footprint* di:

- funzioni di rete *core* per gestione ed erogazione del traffico (BNG, mobile GW)
- contenuti (*caching*)
- applicazioni

per migliorare la *Quality of experience* e abilitare nuovi Servizi Digitali. Questa estensione può avvenire in rete (*On Net*) e/o presso le sedi cliente (*On Prem*), per soddisfare le esigenze dei Servizi Verticali. Spesso anche gli HCP/*Cloud Provider* si riferiscono all'EDGE indirizzando due livelli di estensione del proprio ecosistema:

- Creazione di nuove *Region Cloud* a livello nazionale, basate su pochi punti di presenza (DC) per nazione

- Soluzioni *on premise* (presso *ISP* e *Clienti Enterprise*), con il fine di entrare in casa Cliente e aggiungere prossimità/presenza al controllo di *device* ed identità

L'integrazione dei servizi Edge HCP con il dominio Telco richiede di co-locare le funzioni di gestione ed erogazione del traffico cliente (es. BNG, GW mobili) con quelle di servizio. TIM sta quindi lavorando con Google e gli altri *stakeholder* sviluppando modelli di *partnership*, capaci di portare ai clienti TIM in prossimità e alla periferia della rete il meglio dell'ecosistema *Cloud* integrato nell'offerta e nella rete di TIM. L'Edge rappresenta un elemento centrale nel modello «*Beyond Connectivity*», abilitando una rete flessibile in termini di gestione del traffico, tecnologie di accesso, automazione e creazione di servizi che richiedano:

- Bassissima latenza: applicazioni quali *Extended Reality*, Veicoli a guida Autonoma, Automazione Industriale
- Elaborazione Dati in Locale, affidabilità, sicurezza e segregazione dei dati in un perimetro sicuro o di prossimità, per servizi quali Videosorveglianza, *Smart Cities*, *Private Networks*
- Bilanciamento Logica e Dati di servizio: bilanciamento efficiente del carico computazionale tra *device* e rete
- Ottimizzazione *performance*: migliori valori di latenza migliorano il *throughput*. La valutazione dei benefici deve considerare le caratteristiche della rete, il *packet loss* e l'efficacia dell'avvicinamento di applicazioni/contenuti

TIM ha avviato un percorso di trasformazione della rete e dei servizi di telecomunicazioni basato su tale paradigma. A tale scopo è stata realizzata una infrastruttura *Telco Cloud* costituita da isole tecnologiche distribuite sul territorio nazionale, all'interno di locali di pertinenza dei *PoP* della rete TIM, dove sono contenute le applicazioni di *EDGE computing* legate alla *cache* di Tim Vision, ma anche dei principali HCP quali Google, Netflix e Facebook. La *Telco Cloud* è in rapida crescita attraverso continue espansioni delle isole esistenti, costruzione di nuove isole ed inserimento e/o sostituzione di nuove tecnologie di virtualizzazione. Negli ultimi tre anni la dimensione dell'infrastruttura è quasi raddoppiata. Questa crescita è determinata sia dalla pressione verso lo spostamento su *Telco Cloud* delle funzioni di rete, al fine di ottimizzarne i costi ed ottenere una maggiore

rapidità di esecuzione dei progetti, sia dalla estrema vivacità del mercato delle tecnologie e soluzioni di virtualizzazione.

Funzionalità di rete come l'Open-RAN e la richiesta di prossimità del mercato (esempio per servizi di *industry automation*) richiederanno l'ulteriore discesa dei punti di EDGE sino alla periferia della rete: pop regionali (circa 500) e, a tendere, PoP locali. Già nel corso del 2021 sono previsti importanti piloti di rete automatizzata sino al far EDGE, allo scopo di implementare le soluzioni descritte. L'EDGE *computing* porterà vantaggi in termini di prestazioni, abilitando un nuovo ecosistema di servizi e *use case* digitali, consentendo di sviluppare il modello *beyond connectivity*.

6. Da quanto riportato sulla stampa, TIM sta assumendo giovani diplomati e laureati da affiancare a colleghi anziani, prima del loro pensionamento. Vorremmo sapere quante assunzioni e sostituzioni sono state fatte nel 2020.

Nel corso del 2020 sono avvenute in TIM S.p.A. 2.556 cessazioni ai sensi dell'art. 4 Legge Fornero e 605 assunzioni da mercato esterno (di cui 118 Tecnici *On Field* e 50 Tecnici *On Line*).

7. TIM ha assunto, negli ultimi due anni, circa 80 dirigenti, provenienti da altre Società, che hanno certamente portato competenze e quindi hanno arricchito la cultura aziendale. Vorremmo commenti sulle principali competenze e risultati più significativi portati in TIM da questi dirigenti in termini di benefici e sul numero di donne di questo gruppo inserite nel 2019 e 2020.

Nel periodo gennaio 2019-dicembre 2020 sono stati assunti in TIM S.p.A. 65 dirigenti, di cui 17 donne (pari al 26% del totale assunzioni). Questi ingressi hanno introdotto in Azienda esperienze ricche e diversificate, competenze eterogenee e un più ampio *networking*, anche a livello internazionale, contribuendo a velocizzare i processi di trasformazione della Società, a realizzare *partnership* strategiche per lo sviluppo del *business* e a orientare il governo dei processi di *business* verso nuovi modelli organizzativi.

8. Considerazioni sul titolo TIM: negli ultimi 20 giorni il valore dell'azione ha avuto un'importante crescita, a differenza di venerdì 19 marzo in cui è sceso del 7% a

causa probabilmente che gli investitori stanno monetizzando la crescita consistente del valore del titolo da inizio 2021, Vorremmo avere commenti sul valore del titolo alla fine del 2021.

Per quanto attiene all'andamento del titolo da inizio anno, si rinvia alla risposta alla domanda 13 dell'azionista Barzagli. Ad oggi il prezzo obiettivo medio degli analisti che esprimono un giudizio sul titolo TIM è di 57 centesimi di euro, in crescita del 12% da inizio anno.

9. Vorremmo commenti sul progetto AccessCo, per la realizzazione della rete d'accesso "unica" e, se non fosse possibile realizzare AccessCo, Vorremmo sapere come TIM intende procedere per la realizzazione della rete FTTH, anche in riferimento alle recenti dichiarazioni sulla rete unica, fatte alla Commissione trasporti della Camera dai ministri Giorgetti e Colao.

Per la realizzazione di AccessCo, a seguito dell'accordo sottoscritto con CDP, è stata completata la due diligence tecnica di Open Fiber e FiberCop, confermando le nostre aspettative iniziali. Il dispiegamento della rete FTTH è in ogni caso già in corso e proseguirà rapidamente secondo il piano previsto da FiberCop e annunciato al mercato nel mese di Agosto 2020.

10. Vorremmo avere chiarimenti sulla destinazione dell'utile scaturito dalla rivalutazione di poste dell'attivo. In particolare vorremmo sapere se avete preso in considerazione la possibilità di un ADC gratuito almeno per una quota del 25% dell'utile stesso.

La proposta deliberativa sulla destinazione del risultato 2020 prevede (oltre all'accantonamento alla riserva legale dell'importo di euro 22.422.995,42 necessario a portarne l'ammontare complessivo alla misura del quinto del capitale sociale) di destinare alla distribuzione parte dell'utile d'esercizio, riportando a nuovo il residuo. Non sono state considerate operazioni di aumento di capitale a titolo gratuito.

11. Si prevede che Gorno Tempini, Presidente di CdP, entri nel CDA di TIM. Come si gestirà il conflitto di interessi?

La disciplina degli interessi degli amministratori è stabilita dalla legge, a cui le prassi di TIM sono (e resteranno) conformi.

12. ASATI chiede da anni un rappresentante dei piccoli azionisti nel CDA di TIM. Vorremmo avere un commento sulle ragioni che hanno portato il CDA di TIM a presentare una lista che, ancora una volta, non comprende un rappresentante dei piccoli azionisti e vorremmo sapere se questo punto è stato analizzato con gli azionisti di riferimento di TIM.

Si rinvia all'apposita relazione, che ha accompagnato la pubblicazione della lista, consultabile sul sito internet della Società (www.gruppotim.it).

13. Nella dirigenza di TIM esiste una forte differenza di genere: solo il 19% delle posizioni dirigenziali sono assegnate a donne. Vorremmo sapere come TIM sta affrontando questo problema.

Il crescente impegno della Società sui temi della *diversity & inclusion* è dimostrato nelle politiche di remunerazione variabile. Per la prima volta, nel sistema di incentivazione di lungo termine, è introdotto un parametro che misura la percentuale del *management* al femminile e prevede che al termine del triennio 2021-2023 questa si attesti al 26%. Anche la remunerazione variabile di breve periodo (MBO) è correlata, tra l'altro, ad un obiettivo di *gender gap*, relativo alla riduzione progressiva del *pay gender gap*, con obiettivo di superamento al termine del 2023 per la dirigenza.

14. TIM ha investito ingenti somme per la sponsorizzazione della Lega Serie A, per il Festival di Sanremo e più in generale per tutti gli spot televisivi. Vorremmo conoscere quali sono stati i benefici in termini numerici, su quali bacini di utenza e sui target coinvolti da tali campagne.

Gli eventi di sponsorizzazione Serie A e Festival di Sanremo sono contesti in cui vi è il più ampio bacino di utenza dell'intero panorama *media*. Consentono un ingaggio su tutti i *target* di comunicazione e pertanto vengono sfruttati per comunicare le differenti offerte commerciali, grazie alla visibilità e alla frequenza di esposizione su tutti i mezzi, non solo TV. Inoltre, sono contesti in cui TIM gode di una visibilità esclusiva e distintiva rispetto ai *competitor*. Alcuni indicatori sulle

audience di Sanremo che danno l'idea del bacino di utenza raggiunta: tv: 8,4 milioni di ascoltatori nel minuto medio (781 milioni di contatti lordi); *digital*: 4.2 milioni di visualizzazioni totali su Raiplay nelle 5 serate.

BARZAGHI PIERANGELO
(AZIONI N. 3.903)

1. I dati 2020 pur considerato il difficile momento con l'emergenza pandemia, e dati che considerano in modo favorevole operazioni non ricorrenti e differimento delle imposte, mettono in evidenza una significativa riduzione del debito per oltre 3,3 punti percentuale. Un dato positivo ben oltre ad ogni aspettativa. Domanda: Prevedibile anche con l'esercizio in corso una riduzione del debito e in che misura? Il nuovo Piano Industriale come considera la riduzione dei costi con esuberi e qualità?

La *guidance* vede nel 2021 la sostanziale stabilizzazione/leggera crescita delle *Service revenues* e dell'EBITDA. La posizione finanziaria netta *after lease* si attesterà a 16,5 miliardi di euro escluso l'impatto dell'acquisizione di OI in Brasile che si prevede produca benefici su revenues ed EBITDA a partire dal 2022. Per maggiori dettagli, anche in relazione al piano 2020-23, si rimanda alla relativa presentazione agli investitori e alla *guidance* completa consultabili sul sito www.gruppotim.it

2. Il bilancio 2020 presenta piani nelle aree bianche, considerate a basso traffico e meno rispondenti al rapporto costi benefici. Domande: Tali investimenti che rispondono a bisogni di carattere sociale oggi non rimandabili, sono da considerarsi a totale carico azienda? Sono previste forme di finanziamento a fondo perso da parte degli enti pubblici o dai fondi europei?

Ad oggi non sono attivi programmi di finanziamento pubblico per progetti infrastrutturali nelle aree bianche. Come noto, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede peraltro ingenti investimenti per la digitalizzazione del Paese, utilizzando i fondi del piano straordinario di finanziamenti e contributi approvato dalla UE con il programma Next Generation EU.

In che misura i comuni più piccoli potrebbero agevolare la diffusione di tali investimenti?

Il dialogo con le singole amministrazioni è fondamentale per posare le reti TLC in maniera rapida ed economica. Fattori imprescindibili sono l'adeguamento dei Regolamenti Comunali alle normative in vigore che disciplinano le attività di Comunicazioni Elettroniche e la condivisione dei progetti per massimizzare

l'impiego di tubazioni e/o infrastrutture pubbliche e private, con l'obiettivo di rendere gli interventi veloci, non invasivi, mirati e di qualità. L'obiettivo da perseguire è un rapido rilascio dei necessari autorizzazioni e permessi. I Comuni potrebbero inoltre mettere in campo azioni mirate a promuovere l'adozione della banda ultralarga.

3. Risultano scritte a programma che saranno oggetto di contabilità 2021 il primo finanziamento "Sustainability Bond" per Euro 1 mld destinati ad incrementare efficienza energetica e progetti Green Social. Condivido tale scelta che va nella direzione dell'uso corretto dei beni naturali. Domande: Vorrei avere indicazioni specifiche su tali progetti? In quali aree verranno destinati? Riguardano progetti destinati in Italia o in Brasile?

I fondi raccolti sono destinati ad attività in Italia, e sono (i) progetti di efficienza energetica, energia rinnovabile ed economia circolare per la parte "Green", (ii) progetti di inclusione sociale per la parte "Social". Tutti i dettagli sono disponibili pubblicamente all'indirizzo:

<https://www.gruppotim.it/content/dam/gt/investitori/doc---debito-obbligazioni/Sustainability-Financing-Framework.pdf>

4. Tim Brasile. I dati 2020 confermano una costante crescita anche se in misura molto contenuta rispetto agli anni precedenti. Domande: Quali sono le azioni messe in campo dalla società per fronteggiare dentro e fuori TIM, le conseguenze della pandemia Covid19?

In coerenza con le misure di *lockdown* definite dalle autorità, sono stati attuati i seguenti interventi:

- Dal 16 marzo 2020 applicazione della modalità di lavoro in *home office* per il 100% dei dipendenti Tim Brasil (con esclusione del personale nei negozi), misura che sta proseguendo, considerando l'evoluzione della pandemia nel Paese e che non è stata registrata alcuna criticità in termini di *Business Continuity* (servizio al cliente e sicurezza dell'informazione).
- Applicazione della misura di Sospensione temporaria dal contratto di lavoro e/o riduzione della giornata lavorativa con contributo da parte dello Stato per

far fronte alla chiusura delle attività commerciali e alla riduzione delle attività di specifici settori, potendo così supportare il mantenimento del lavoro.

- Sono stati definiti e divulgati nove protocolli relativi alle misure sanitarie da adottare, customizzandoli per *target* e attività, con particolare attenzione al personale presente nei negozi, per il quale è stata prevista la distribuzione di tutto il materiale sanitario necessario.
- Per supportare la gestione del lavoro da casa, il coinvolgimento delle persone e il mantenimento delle *performance*, è stato messo in piedi un articolato piano di comunicazione, formazione e *well being*. Inoltre, è stata messa a disposizione – per tutto il personale di Tim Brasil – un canale diretto con l'*equipe* medica presente nella struttura de Saude e Segurança do Trabalho di HRO per l'accompagnamento individuale dei casi contagiati.

Tutto il percorso delle iniziative intraprese è stato costruito coinvolgendo le persone anche attraverso *survey ad hoc* nonché attraverso la collaborazione con le Organizzazioni Sindacali. In parallelo è stato definito il Piano graduale di ritorno, che sarà implementato per fasi, in coerenza all'evoluzione della pandemia.

Rispetto alla clientela, TIM ha adottato una serie di azioni mirate per il periodo di emergenza, come la concessione di *bonus* internet in tutti i segmenti, l'aumento del limite di dati in *roaming* internazionale, il rafforzamento dei contenuti di intrattenimento, *education* e lavoro, oltre alla flessibilizzazione dei termini di pagamento.

TIM ha inoltre attuato diverse iniziative per garantire la connettività in emergenza, tra cui la donazione di *links* dedicati per l'accesso in banda larga dei due ospedali da campo costruiti a São Paulo con più 2.000 posti letto. L'Istituto TIM ha altresì garantito il sostegno economico a 600 famiglie con persone con disabilità in comunità svantaggiate nello Stato di Rio de Janeiro (con l'Istituto Biomob) e ha dedicato il programma Academic Working Capital 2020 ai progetti universitari focalizzati sui problemi del COVID-19.

Infine, TIM ha promosso il progetto settoriale "*heat map*", per rendere disponibili alle amministrazioni pubbliche, attraverso le reti mobili, informazioni aggregate e anonime per monitorare il livello di distanziamento sociale delle persone nella fase più acuta della pandemia. Per la prima volta, gli operatori si sono uniti lanciando il 26 marzo 2020 la campagna #FiqueBemFiqueEmCasa, incentivando

il distanziamento e divulgando le iniziative comuni a sostegno della connettività. TIM ha infine lanciato la propria campagna istituzionale, con la firma “Più che mai, abbiamo bisogno di essere connessi”.

La svalutazione del Reai, quale impatto ha avuto sui conti della società?

Gli impatti valutativi derivanti dalle fluttuazioni della divisa brasiliana sono periodicamente recepiti e descritti nelle relazioni e informative finanziarie del Gruppo TIM. Tutti i flussi monetari derivanti dall'investimento brasiliano e denominati in reais (i.e. dividendi) sono integralmente coperti dal rischio cambio nel rispetto delle *policy* del Gruppo.

I costi sostenuti x investimento e gara per il gruppo OI, quali vantaggi potranno portare alla società, dentro un paese con forti problemi economici e sociali?

Il Gruppo, tramite TIM Brasil, parteciperà all'operazione OI con un investimento di circa 7,3 miliardi di reais (circa 1,2 miliardi di euro), da corrispondere al *closing*, e 476 milioni di reais relativi alla quota di TIM Brasil nel valore attuale netto (NPV) dei contratti. Considerato il basso indebitamento e le favorevoli condizioni di mercato, al momento, si ritiene di finanziare l'acquisizione facendo ricorso alla cassa e al mercato del debito locale. A TIM Brasil saranno assegnati circa 14,5 milioni di clienti, 49Mhz come media nazionale ponderata per la popolazione e 7,2 mila siti di accesso mobile. L'operazione, una volta perfezionata, porterà valore a tutto il Gruppo TIM e ai suoi azionisti, perché permetterà di accelerare la crescita e aumentare l'efficienza operativa attraverso sinergie rilevanti.

5. In Italia nel segmento Business, come nel Wholesale domestico i ricavi anno 2020 sono in forte crescita. Oltre il 27% il B. oltre 12% il W. Quali sono i servizi dentro i quali si sono avuti tali incrementi così importanti? Un dato che se consolidato per 2021 confermerebbe il momento positivo e favorevole per TIM. L'augurio che lo sforzo messo in campo dal Cda uscente e da tutto il personale, sia nella direzione di una ritrovata fiducia dei clienti per la nostra società.

L'eccellente *performance* nel mercato B2B è correlata all'importante e prolungata azione di presidio e sviluppo dell'offerta ICT (*Information and Communications Technology*) per le grandi imprese e le pubbliche amministrazioni, che ha consentito di cogliere i trend strutturali di crescita dei cosiddetti *Digital Enablers* (*Cloud, IoT e CyberSecurity*) strumenti che - anche nel periodo di emergenza

legata alla pandemia - si sono rivelati indispensabili per le aziende per continuare a operare e sostenere il proprio *business*.

Proprio per alimentare ulteriormente l'ambizione di crescita di ricavi sul mondo *business*, TIM ha previsto nel proprio piano strategico un importante impegno sui servizi *beyond connectivity*, anche grazie ad un nuovo modello organizzativo che prevede una maggior specializzazione su questi servizi sia da parte della forza di vendite sia con specifiche *factories* interne specializzate nella realizzazione di servizi *Cloud, IoT e CyberSecurity*.

6. Quanti sono i contratti commerciali al 31.12.2020 collegati alle iniziative strategiche riferite ai canali Disney, Netflix, Dazn, Now TV, Discover come da accordi di collaborazione commerciale e di Partenariato. Quali le previsioni di sviluppo per il 2021?

La nostra ambizione è di rendere TIM Vision la piattaforma di intrattenimento più semplice, completa e conveniente nel mercato italiano.

Al 31 dicembre 2020, oltre le collaborazioni citate (Disney, Netflix, Dazn, NowTv e Discovery/Eurosport), figurano gli accordi per i canali Mediaset e dei canali Sky (sky tg24, sky sport 24, sky uno, sky arte), *live* e *on demand* in modalità Replay Tv, nonché gli accordi con Chili e Vativision per la fruizione dei contenuti di queste terze parti e l'utilizzo del metodo di pagamento TIM. A queste collaborazioni si aggiunge l'accordo per cui TIMVISION TV è *Title Sponsor* del Campionato di Serie A femminile e delle principali competizioni organizzate dalla Divisione Calcio Femminile della FIGC. A questi si aggiunge l'applicazione del servizio Prime Video da tempo disponibile sul TIMVISION Box.

Se il 2019 e il 2020 sono stati gli anni del *turnaround* strategico con la messa a terra del nuovo modello di *hub/aggregatore* attraverso le *partnership* e il lancio delle offerte commerciali in *bundle* TIMVISION/PARTNER, il 2021 sarà l'anno dell'accelerazione commerciale con l'evoluzione del portafoglio d'offerta e l'ulteriore rafforzamento del *go-to-market* sui vari canali per incrementare la quota dei clienti paganti con l'obiettivo di aumentare di 21 p.p. la quota sul totale clienti *Broadband* entro il 2023.

La società partecipata FiberCop, costituita a fine 2020 quale è stata l'operatività commerciale nel corso dei primi mesi? Quali le previsioni 2021?

In attesa del conferimento della rete secondaria di TIM, FiberCop non è attiva. Per quanto riguarda le previsioni di FiberCop si rimanda alla presentazione agli analisti pubblicata sul sito a fine agosto 2020 (www.gruppotim.it).

7. TIM è stata tra le prime società in Italia ad affrontare dentro e fuori la Pandemia Covid19. Lodevoli e numerose le iniziative messe in campo. Onore ed orgoglio del suo personale ad ogni livello di responsabilità e competenze. Un invito al nuovo Cda a mantenere questa attenzione quale valore aggiunto al servizio del paese. Importanti le forme di collaborazione per affrontare il male oscuro, che sarà sconfitto dalla ricerca e con utilizzo di nuove tecnologie tlc on line e con un lavoro di squadra.

Si prende atto delle considerazioni e dell'invito del socio.

8. Covid 19 Quanti sono oggi le sedi operative in Italia ed in quali regioni? Quante le collocazioni negli spazi sociali. Quali i numeri di riferimento che ne agevolino accesso alla rete dei servizi per i cittadini?

Sono operative, ma chiuse al pubblico, 22 sedi distribuite in 9 Regioni (Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Veneto) per la gestione di apparati e impianti. A tali sedi si aggiungono l'*Headquarter* di Roma ed il personale operante nei negozi e nei centri di lavoro delle *field operations*. Sei delle 23 sedi citate appartengono al Gruppo TIM; una sede è in *leasing* finanziario.

Ottimo il video dal titolo "Una Storia di Passione" prodotto da TIM con AREU Lombardia. Perché non proporlo sui canali TV nazionali? È condivisibile tale proposta? Ci sono momenti in cui le famiglie gradirebbero messaggi positivi e rassicuranti e non solo sport a porte chiuse!

Nel corso del 2020 sono stati prodotti e lanciati molti spot, con una pianificazione televisiva nazionale, che hanno avuto l'obiettivo di trasmettere messaggi positivi e rassicuranti rispetto a un contesto di paura e incertezza che si stava tutti vivendo. Ad aprile è andato *on air* lo spot Disney, che è riuscito a regalare a tutte le famiglie una dimensione di sogno, a giugno lo spot dedicato all'impegno costante dei tecnici aziendali e dell'Arma dei Carabinieri, ad agosto "Brava" sulla speranza di ripartenza del Paese dopo l'emergenza sanitaria. Infine, a dicembre,

“Questa è TIM”, un musical che, con le sue coreografie e la voce di Mina, ha trasportato il pubblico in un viaggio nella storia della connessione trasmettendo entusiasmo ed emozioni.

9. Quale è il rapporto costi benefici che giustificano sponsorizzazioni sportive e culturali e più in particolare discipline sportive di massa e il Festival di Sanremo? Tali domande oggetto di richiesta in altre occasioni, non hanno avuto adeguate risposte. Comprendo la riservatezza nella diffusione di tali dati. Tuttavia vorrei conoscere se possibile, se a fronte di tali importanti impegni di TIM, si percepiscono ritorni economico e commerciali, e non solo legati al ritorno di immagine.

Si rinvia alla risposta ad analoga domanda formulata dal socio ASATI.

10. Nel corso del 2020 come da Relazione Finanziaria, si sono costituite numerose nuove società partecipate da TIM, giudicate di grande rilevanza strategica. Tali società hanno il compito di consolidare o gestire nuovi segmenti di mercato che nel caso verrebbero tolti a TIM? In queste società è stato riqualificato parte del personale TIM e nel caso di risposta affermativa, in che numero è stato riassorbito? Quanti sono le assunzioni e di che genere hanno interessato queste nuove società?

Là dove le operazioni consistono (come per solito) nell'enucleazione di *business* specifici verso società controllate specializzate, si punta alla focalizzazione e/o al coinvestimento, mantenendo peraltro l'attività nel perimetro TIM. Le società più importanti a cui si fa riferimento sono diventate, o diventeranno, operative nel corso del 2021 con il trasferimento da TIM dei rami d'azienda relativi, incluso il personale dipendente ivi operante. Assunzioni, riqualificazioni, operazioni gestionali sono state e saranno effettuate in coerenza con i piani strategici di Gruppo.

11. Personale Dipendente. Anche nel 2020 molti i dipendenti ad ogni livello professionale hanno lasciato TIM, beneficiando di ammortizzatori sociali e con accordi pubblici con istituto Iso Pensione. Altri ne seguiranno nel corso del 2021 per cessazione volontaria ai sensi del Piano Industriale. Siamo di fronte ad un passaggio epocale e ad un cambiamento dei sistemi lavorativi che non ha

precedenti, ed ancora non del tutto comprensibile. Quali le garanzie future di TIM nel rapporto qualità e costi?

L'evoluzione tecnologica in atto, con particolare riferimento allo sviluppo di sistemi informativi/applicazioni di soluzioni di automazione, anche con il ricorso all'Intelligenza artificiale, ed il conseguente miglioramento dei processi operativi consentiranno di compensare le uscite, senza incrementare i costi di manodopera esterna e garantendo contestualmente il livello qualitativo dei servizi erogati alla clientela.

12. Negli ultimi tempi sono sempre più numerose le centrali urbane collocate nei piccoli centri, che si trovano in stato di grave degrado e totale abbandono. Cancelli esterni sempre aperti sulle 24 ore, facilità di accesso agli spazi e problemi di sicurezza, con gravi danni di immagine. Propongo al nuovo Cda di effettuare con urgenza una attenta azione di controllo e di verifica, che accompagni gli obblighi di una corretta gestione degli spazi per personale sociale e imprese. Pareri sulla proposta?

Dal punto di vista della sicurezza fisica, tutti gli immobili nella disponibilità di TIM S.p.A. (c.d. Siti) sono oggetto di periodica valutazione, volta a classificarli sulla base della severità delle conseguenze derivanti da una possibile azione ostile. L'ultima classificazione, conclusa nel 2021, ha interessato oltre 14.000 Siti TIM in Italia (ed oltre 23.000 a livello dell'intero Gruppo). Nell'ambito della valutazione si è tenuta nella massima considerazione la strategicità dei Siti, intesa come presenza di persone ed apparati che garantiscono la continuità dei servizi essenziali di telecomunicazioni e, più in generale, il *core business* dell'Azienda. La classificazione, integrata con altri elementi di valutazione dei rischi, è funzionale a individuare idonee contromisure di protezione. Il fine ultimo è l'utilizzo ponderato delle risorse disponibili per l'adozione di contromisure, affinché siano proporzionali alla rilevanza del Sito.

Al di là dell'adozione di contromisure (passive, attive ed organizzative), vengono altresì svolte dalla Security aziendale numerose attività di controllo interno, con l'obiettivo di accertare la presenza di comportamenti impropri o altre criticità, avviando le necessarie azioni correttive.

13. Come piccola Azionista considero prioritario la Rete Unica. Definire possibili conflitti di interesse del socio CDP. Condivido l'ingresso di un rappresentante nel Cda. Chiedo come il titolo dopo sedute in costante crescita, ha fatto registrare una perdita in una sola seduta pari a quasi il 10% del suo valore? Non è accettabile tutto questo! Chiedo una presa di posizione chiara e maggiore e rispetto dei ruoli. La politica deve partire da un confronto e non da ingerenze che portano al nulla! Il Titolo è cresciuto del 18% circa da inizio anno, nonostante la brusca correzione menzionata dal socio: una performance che supera sia l'indice settoriale (+11.1%) sia il FTSE MIB (+9.7%). Le oscillazioni giornaliere sono talvolta influenzate da articoli di stampa più o meno fondati. Si ritiene peraltro che investitori e analisti apprezzino il sensibile miglioramento dei risultati finanziari, in particolare nel quarto trimestre, e il notevole progresso in tema di corporate governance e sostenibilità. Il 62% degli analisti che esprimono un giudizio sul titolo TIM ne raccomanda l'acquisto, il 36% raccomanda di tenerlo in portafoglio e solo il 4% di venderlo. La crescente fiducia nel titolo TIM è sostenuta dai traguardi raggiunti nel 2020, tra cui la stabilizzazione delle linee fisse domestiche per la prima volta dal 2001, la riduzione del debito *after lease* di 3,3 miliardi di euro e la riduzione dei costi a livello domestico del -9.5% ed è alimentata dal nuovo piano strategico, che conferma TIM tra i principali attori della digitalizzazione del Paese, per la diffusione di connettività di qualità, ma anche di tutto ciò che va al di là della mera connettività, i cui tassi di crescita sono molto elevati.
14. La sensibilità di TIM per il Sociale e il No Profit, con la Fondazione TIM continua oggi con ingresso nel Cda di Cristiana Falcone, persona vicina al Terzo Settore. Come Azionista che dedica tempo e idee alla cooperazione a favore di famiglie con disabili, vorrei formulare a Lei i migliori Auguri di Buon Lavoro e una proposta. Nei programmi di dismissione dei locali di vecchie centrali di proprietà, chiedo di privilegiare tra i possibili destinatari le realtà locali del No Profit. Un parere? Il suggerimento sarà tenuto in considerazione. Si segnala che il piano di efficientamento degli immobili ad oggi prevede solo la dismissione di strutture in affitto e dunque non di proprietà TIM. Ciò nondimeno TIM sta incentivando il riuso degli allestimenti da ufficio dismessi, ma in ottime condizioni e questa attività è indirizzata proprio al terzo settore.

15. Considerato la riduzione del personale tecnico ed amministrativo. Quali saranno le attività gestite dal personale tecnico TIM e quali quelle affidate alle imprese? TIM è depositaria di un know-how professionale largamente riconosciuto e difficilmente reperibile dal mercato. Gli incentivi economici legati al valore aggiunto e alla meritocrazia ad ogni livello, sono ancora elementi valoriali motivanti per il personale? Se sì in che misura nel 2020 sono stati attivati? E in futuro?

La riduzione del personale non comporterà un peggioramento del rapporto *make or buy*, anche in termini di *mix* di attività gestite, in virtù dell'evoluzione tecnologica (che consentirà di mantenere i livelli di servizio senza incrementare il ricorso a manodopera esterna) e grazie alle iniziative di riconversione/assunzione in atto. Il *know how* posseduto dal dipendente rappresenta da sempre e per tutto il personale uno degli elementi qualificanti degli interventi economici sulla componente fissa e variabile della retribuzione.

16. Nel corso del 2020 con l'attivazione dei servizi DAD, prenotazioni sanitarie, diffusione delle piattaforme digitali, si sono verificate saturazioni degli armadi e dei cabinet con maggiori concentrazioni nei centri urbani ad elevata densità. Sono previsti programmi e ampliamenti a breve termine, tali da poter garantire risposte immediate ai clienti in attesa di collegamento? Perché nonostante questi limiti, gli operatori continuano a vendere collegamenti in fibra, pur in presenza di saturazioni?

Quando su un *cabinet* si saturano le porte è previsto un processo di desaturazione, per consentire a potenziali ulteriori clienti di richiedere il servizio. Se il *cabinet* è saturo, la commercializzazione viene chiusa a tutti gli operatori, per assicurare parità di trattamento.

BAVA MARCO
(AZIONI N. 19)

1. Visto che avete ritenuto di avvalervi dell'art.106 del DL.18/20 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", concernenti - in particolare - le modalità di intervento in Assemblea ed il conferimento di deleghe e/o subdeleghe al rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del Testo Unico della Finanza , che ritengo anticostituzionale in quanto viola gli art.3 e 47 della Costituzione perché discrimina gli azionisti delle società quotate in borsa in quanto non gli consente di intervenire in assemblea. Le premesse poste dall'art. 106 del decreto "Cura Italia" sono anticostituzionali per la violazione dell'art.3 e 47 della Costituzione, uguaglianza fra i cittadini, e quindi per la partecipazione alle assemblee di tutti gli azionisti, al fine sia di votare ma soprattutto di intervenire, come è garantito sia dall'art.47 della Costituzione sia dall'art.2372 cc. Le sedute parlamentari, i congressi e le lezioni universitarie si terranno con mezzi elettronici, perché le assemblee delle società quotate no? il ruolo di controllo degli azionisti di minoranza ha è stato confermato in molti crack finanziari, porche si vuoleappare la voce degli azionisti scomodi? Per queste ragioni intendo citarvi in giudizio al fine di richiedere un risarcimento del danno immateriale, da devolvere in beneficenza per non aver potuto esercitare il mio diritto di partecipare all'assemblea anche perché:
 - a) L'art.135-undecies del decreto legislativo 24.02.1998 n.58 non permette la non partecipazione degli azionisti alle assemblee;
 - b) Il punto 1 del 106 ammette che in deroga a quanto previsto dagli art.2364 2 c, e 2478-bis l'assemblea ordinaria può essere convocata entro 180 gg dalla chiusura dell'esercizio;
 - c) Quindi non è possibile, secondo il nostro ordinamento vietare per qualche ragione ragione la partecipazione dei soci, per cui basta farlo via internet.
 - d) Per cui essendo anticostituzionale l'art.106 del decreto utilizzato per negarmi l'intervento in assemblea attraverso la causa chiederò al giudice il ricorso incidentale alla Corte Costituzionale.

Poiché non avete fatto l'assemblea ONLINE su piattaforma internet come prevede lo stesso decreto per tutte le società di capitali, società cooperative e mutue assicuratrici, di prevedere con avviso di convocazione delle assemblee espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza ed intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, anche laddove l'utilizzo di tale strumento non sia previsto negli statuti. È possibile prevedere che l'assemblea si svolga, anche esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto.

Se non la fate voi l'assemblea online chi la dovrebbe fare?

Ho sostenuto l'esame da dottore commercialista online e voi non potete fare un'assemblea?

Chiedo che venga messa al voto l'azione di responsabilità nei confronti del cda.

Il socio, piuttosto che formulare domande, svolge una serie di considerazioni personali di cui la Società prende atto, limitandosi a rilevare che l'Assemblea è stata convocata con modalità coerenti con il quadro normativo in vigore.

Per quanto riguarda la proposta di azione di responsabilità, non essendo stata presentata nei termini indicati nell'avviso di convocazione per le proposte individuali (cfr. documento pubblicato per esteso sul sito www.gruppotim.it), non sarà messa ai voti.

2. I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale?

No.

3. Quanto è costato nel 2020 il cumulo l'ammontare dei licenziamenti per art.7 legge Fornero "ISOPENSIONE"?

Si interpreta il quesito assumendo che il socio abbia inteso fare riferimento all'art. 4 (anziché 7) della Legge 28 giugno 2012, n. 92 (c.d. Legge Fornero).

In TIM S.p.A. nel 2020 sono stati raggiunti accordi per cessazione ex art. 4 Legge Fornero con 2.556 dipendenti. L'importo complessivo degli oneri corrispondenti è pari a 472,8 milioni di euro; non è stato peraltro registrato alcun costo nel bilancio 2020, in quanto il fondo relativo era stato accantonato già nel 2019.

4. “Nel mese di febbraio 2021 Fastweb S.p.A. ha convenuto in giudizio Tim dinanzi al Tribunale di Milano, avanzando una pretesa risarcitoria pari a circa 996 mln di euro per danni asseritamente subiti in conseguenza delle condotte illecite di Tim sanzionate dall’Agcm con il provvedimento conclusivo del procedimento A514, nonché di presunte sospensioni opportunistiche di ordini di attivazione inviati da Fastweb, si legge nel Bilancio Tim a pagina 226 in cui si specifica che “Tim si costituirà in giudizio forte di una serie di solide argomentazioni giuridiche a propria tutela”. E nella pagina precedente è citata Vodafone che ha avanzato “una pretesa risarcitoria pari a circa 100 milioni di euro per danni asseritamente subiti in conseguenza delle condotte illecite di Tim sanzionate dall’Agcm con il provvedimento conclusivo del procedimento A514”. Anche in questo caso Tim puntualizza che si costituirà in giudizio. Lo avete fatto?

Per le vicende di natura contenziosa rilevanti per l’Azienda, si rinvia alla Relazione Finanziaria annuale 2020, disponibile sul sito internet della Società (www.gruppotim.it).

5. Open Fiber ha convenuto in giudizio Tim davanti al tribunale di Milano chiedendole danni per 1,5 miliardi a causa di un presunto abuso di posizione dominante. Più nel dettaglio, Open Fiber, partecipata in misura paritetica da Enel (che nei giorni scorsi ha ricevuto un’offerta per la sua quota dal fondo australiano Macquarie) e Cassa depositi e prestiti (anche socia di peso della stessa Tim), contesta a TIM tutta una serie di condotte anticoncorrenziali. Tra queste, avere effettuato investimenti in reti Fttc, ossia con la fibra ottica che arriva fino alla centralina più vicina, nelle aree bianche, quelle cioè in cui le infrastrutture per la banda larga sono inesistenti, tipo le zone rurali; ma anche avere avviato azioni legali giudicate da Open Fiber pretestuose per ostacolare le gare indette da Infratel, società quest’ultima costituita su iniziativa del ministero dello Sviluppo economico e di Invitalia per attuare i piani di banda larga e ultralarga predisposti dal Governo. Di più: Open Fiber accusa Tim di avere comunicato informazioni false all’Agcom, il garante delle comunicazioni, in sede di approvazione di una offerta wholesale, e di avere diffuso voci circa un interesse di Tim ad acquisire la stessa società partecipata da Enel e Cdp. Non bastasse, Open Fiber contesta a TIM di avere adottato comportamenti discriminatori nelle condizioni di accesso alle

proprie infrastrutture passive, quindi alle reti. Più in generale, le contestazioni della società della fibra ottica nata su impulso pubblico, guidata da Elisabetta Ripa e presieduta da Franco Bassanini, ricalcano per molti aspetti il provvedimento A514 dell'Antitrust a seguito del quale l'autorità, come emerso proprio all'inizio dello scorso marzo, aveva sanzionato Tim per 116 milioni per avere ostacolato lo sviluppo della rete in fibra. È quindi probabile che il contenzioso in tribunale sia stato promosso subito dopo la notizia della multa dell'Antitrust.

“Tim ha posto in essere una strategia anticoncorrenziale preordinata a ostacolare lo sviluppo in senso concorrenziale degli investimenti in infrastrutture di rete a banda ultra-larga”. Aree in cui ci sarebbe stato molto bisogno di fibra – evidenzia l'Antitrust- e “tale comportamento appare particolarmente grave” considerato che “i ritardi producono i loro effetti in una situazione complessiva che vede il nostro Paese già strutturalmente indietro di ben 18 punti percentuali rispetto alle altre economie europee in termini di copertura della FttH”. Nel ribattere alla decisione dell'Authority, Tim a suo tempo – nell'annunciare ricorso – evidenziò “di aver dimostrato con dati di fatto e analisi di terzi indipendenti che le azioni contestate non hanno prodotto alcun effetto distorsivo sul mercato” e che “le presunte condotte anticompetitive di Tim vengono valutate in maniera del tutto diversa dal Regolatore del settore (Agcom)” Potete fare una sintesi delle vs motivazioni?

Per le vicende di natura contenziosa rilevanti per l'Azienda, si rinvia alla Relazione Finanziaria annuale 2020, disponibile sul sito internet della Società (www.gruppotim.it).

6. Nuovo record mondiale di velocità a lunga distanza in banda ultralarga con la tecnologia 5G applicata al Fixed Wireless Access (Fwa). La performance è stata registrata sulla rete live di Tim, dove si è raggiunta la velocità di 1 Gigabit al secondo su frequenze millimetriche (mmWave) a 26 GigaHertz (GHz), a 6,5 chilometri di distanza dal sito (1Gbps con protocollo Udp, 700Mbps Speedtest Ookla TCP). Un successo che la telco condivide con Ericsson e Qualcomm, partner dell'operatore sui fronti rispettivamente delle soluzioni di rete e dei chipset per il networking intelligente. Quindi non serve la rete 5G se basta 4G?

La prestazione di 1 Gbps associata al servizio FWA è stata ottenuta mediante la tecnologia e la rete 5G di TIM, e non attraverso la rete 4G. Il servizio FWA di TIM basato sulla rete 4G offre servizi UBB sino a 30 Mbps con copertura a livello nazionale anche in aree suburbane e rurali. Grazie alla tecnologia 5G il FWA di TIM evolverà verso prestazioni ancora più elevate, migliorando la *user experience* del cliente.

7. Secondo downgrade per Tim nel giro di due mesi. Dopo il taglio di S&P a ottobre – l’agenzia ha abbassato il rating classificandolo come “negativo” – anche Moody’s ha deciso di rivedere la propria posizione abbassando la classificazione da Ba1 a Ba2. “Il downgrade riflette la nostra aspettativa che Tim rimanga influenzata negativamente da un ambiente operativo molto competitivo in Italia che limiterà ulteriormente la capacità dell’azienda di rafforzare la generazione di liquidità e ridurre la leva finanziaria” spiega Carlos Winzer, Moody’s Senior Vice President e lead analyst. Moody’s. Nell’evidenziare “gli sforzi e il successo del management nell’esecuzione dei piani” e nel sottolineare che la strategia, elaborata due anni fa “comprendeva un piano per migliorare la qualità delle reti fisse e mobili, migliorare ulteriormente il flusso di cassa rafforzando la riduzione dei costi, accelerando la soddisfazione del cliente e servizi convergenti aggiuntivi per supportare la futura crescita dei ricavi”, l’agenzia decide comunque di rivedere il rating. Se da un lato l’Agenzia riconosce “il miglioramento recentemente riportato sul mercato interno” dall’altro “l’ambiente operativo rimarrà difficile, con circa l’1,5% diminuzione dei ricavi nel 2021 e l’aspettativa di raggiungere una stabilità nelle entrate solo entro il 2022”. Secondo Moody’s” l’indebitamento ha raggiunto il picco di 4,2 volte nel 2020 con un miglioramento solo marginale a circa 4 volte nel 2021”. E il principale rischio è crescente complessità aziendale, in particolare dopo l’operazione con Vodafone su Inwit e Kkr. Tra i punti di forza di Tim, Moody’s sottolinea la sua posizione di fornitore di servizi storico in Italia, con forti quote di mercato in entrambi i segmenti fisso e mobile; la diversificazione internazionale in Brasile; forti margini operativi e costante attenzione al controllo dei costi. Ci sono però elevate pressioni competitive in Italia; aspettative di un calo continuo delle entrate fino al 2022; una leva finanziaria netta elevata; e continua necessità di investimenti in conto capitale. La posizione di liquidità “è ritenuta

forte – si legge nel report di Moody's – basata sulla generazione di flussi di cassa dell'azienda, sulle risorse di cassa disponibili e linee di credito committed, nonché un profilo di scadenza del debito esteso”.

A settembre scorso in un report di Moody's sottolineava che la creazione di una società unica delle reti, di cui l'accordo su FiberCop rappresenta il primo passo, potrebbe alleviare le pressioni concorrenziali nel mercato wholesale e rappresentare un aspetto positivo per Telecom Italia (TI). “Vediamo questi due annunci come un primo passo nella road map verso l'obiettivo più ampio di fondere FiberCop con Open Fiber di Enel al fine di creare una società unica di infrastrutture a fibra (AccessCo) a livello nazionale controllata da TI – spiegano gli analisti – La creazione di questa entità potrebbe alleviare le pressioni concorrenziali nel mercato wholesale, un aspetto positivo per TI”. Per cui trovo ingiustificata la clonazione del cda che state giustificando con: “Appare opportuno che il nuovo Consiglio assicuri la continuità del processo di trasformazione digitale in corso, sia formato da professionalità in possesso di competenze ed esperienze adeguate alla piena condivisione di questo percorso e asseconi, con la rapidità richiesta dal mercato, le trasformazioni industriali e tecnologiche. La presentazione di una propria lista è resa possibile e “opportuna” – spiegate – tenendo conto che non ci sono soci che esercitino il controllo, che il socio che ha candidato la maggioranza degli Amministratori in carica ha sostanzialmente alienato la propria partecipazione, che allo stato non risulta la volontà di alcun socio di presentare una lista volta alla nomina della maggioranza dei consiglieri. “La decisione è stata presa alla luce dell'esperienza maturata e del buon lavoro fatto dal Consiglio uscente negli ultimi tre anni, ma soprattutto nella consapevolezza dell'importante lavoro che ancora resta da fare per il completamento del percorso di trasformazione digitale intrapreso”. Non credo che le motivazioni dei rating, confermino quanto voi sostenete e che quindi si giustifichi una vs lista condivisa dall'avv. Conte. Il prof. Draghi ha confermato direttamente la condivisione dell'avv. Conte? Non mi rassicura che per preparare la lista – l'azienda si impegna a renderla pubblica in anticipo rispetto al termine previsto –, il Consiglio ha deciso di “dotarsi di regole robuste, trasparenti e tracciabili”, approvando un'apposita procedura (anch'essa disponibile sul sito www.gruppotim.it). Il processo – spiega l'azienda – passerà per un'iniziale fase di

sondaggio dell'azionariato e dei rappresentanti del mercato, avente esclusivamente ad oggetto i profili quali-quantitativi di composizione del Consiglio, in coerenza con la engagement policy approvata nel dicembre scorso, per procedere poi alla definizione di questi criteri e alla stesura di una prima e ampia lista di possibili candidati e infine di una short-list, con il supporto tecnico di Egon Zehnder Italia. “Il coordinamento delle attività è stato affidato al Presidente Salvatore Rossi, in quanto figura indipendente e super partes. A lui è stato affidato il compito di tenere costantemente aggiornato sull'avanzamento del processo il Consiglio, il quale assumerà tutte le necessarie scelte, sia intermedie che finali, con il supporto istruttorio del Comitato per le nomine e la remunerazione”. La stessa tecnica fu usata da Umberto Agnelli 20 anni fa per scegliere Rossignolo che guarda caso aveva lavorato con U.A per 20 anni! Passa il tempo non i metodi di Telecomitalia caro dr.Rossi visto che è stato coinvolto ! E' un anno che aspetto una risposta alle email che le ho inviato per informarla come gira il fumo in Telecomitalia!

La Società prende atto delle considerazioni personali e delle riserve manifestate dal socio sulla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente, in vista del rinnovo dell'organo di amministrazione.

8. Strano che nel corso del Cda sono stati inoltre accolti con favore gli sviluppi registrati nell'ambito del progetto di efficienza energetica su scala nazionale per le reti fissa e mobile nel rispetto degli obiettivi ESG prefissati dal Gruppo. “In particolare, è stato espresso apprezzamento per la recente ammissione da parte del Gestore dei Servizi Energetici (GSE) tra i destinatari dei ‘Certificati bianchi’ per un valore al momento stimato nel range di 0,25 – 0,4 miliardi di euro per i prossimi cinque anni”, si legge nella nota dell'azienda in cui si evidenzia che “lo sviluppo delle reti secondo le architetture implementate porterà al raggiungimento di un considerevole risparmio energetico a beneficio del Paese e degli obiettivi nazionali di incremento dell'efficienza energetica, oltre ad un importante avanzamento tecnologico infrastrutturale per l'azienda e per il settore delle telecomunicazioni in generale, fondamentale per lo sviluppo di tutti i comparti produttivi e dei servizi sull'intero territorio italiano”. Quando non mi avete mai risposto sugli investimenti in energia rinnovabile?

Non è chiaro il quesito posto dal socio.

Si osserva peraltro che TIM, con i progetti recentemente approvati dal GSE, intende dimostrare, in maniera quantitativa, come l'efficientamento della rete genererà un risparmio quantificabile in tonnellate equivalenti di petrolio per il Sistema Italia. La presentazione dei progetti non esclude ulteriori iniziative in ambito energia rinnovabile che la Società sta portando avanti, quali ad esempio l'ampliamento degli impianti fotovoltaici su propri siti per una potenza di picco di 750 kW.

9. Non ha senso che Tim stia inoltre valutando l'acquisto di energia da fonti rinnovabili con contratti di medio-lungo termine, "confermando sia il forte impegno della società sui target di sostenibilità sia la volontà di contribuire al raggiungimento dei target nazionali di sviluppo delle rinnovabili previsti dal Pniec (Piano Nazionale Integrato Energia e Clima), al 2030. Il Gruppo, primario consumatore di energia a livello nazionale, non è stato né proattivo né innovativo protagonista della transizione energetica in atto verso l'efficienza e la sostenibilità che avrebbe potuto ottenere in 20 anni che ho suggerito investimenti per produrre energia rinnovabile prima che l'arch.Cattaneo mi licenziasse.

Ancora una volta non è chiaro il quesito, né risponde al vero che il socio sia stato oggetto di un provvedimento di licenziamento da parte dell'Azienda.

La negoziazione di contratti di approvvigionamento di medio-lungo termine da primari produttori che hanno nella propria disponibilità impianti a fonte rinnovabile rappresenta comunque un forte contributo al raggiungimento dei target "scope 2" che la Società ha definito, sostenendo allo stesso tempo lo sviluppo del parco impianti italiano nella direzione individuata all'interno del PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza), ex PNIEC.

10. Come cambiano le vs strategie dopo il Covid?

L'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus Covid-19 ha inciso in misura rilevante, oltre che sulle condizioni di vita dei cittadini, anche sulla dinamica delle economie italiana e brasiliana, generando nel 2020 una diminuzione anno su anno del prodotto interno lordo italiano pari a circa l'8,9% e di quello brasiliano pari a circa il 4,4%. La crisi ha avuto effetti anche sui conti

economici del Gruppo, incidendo negativamente su una serie di fattori tra cui: i ricavi da *roaming* per la riduzione dei viaggi internazionali, i ricavi da vendita di terminali mobili a causa della ridotta frequentazione dei punti vendita fisici, gli oneri connessi alla gestione dei crediti derivanti dal deterioramento del quadro macroeconomico.

L'emergenza sanitaria ha tuttavia rivelato quanto la connettività e le soluzioni digitali siano fondamentali nelle situazioni di emergenza per far fronte al distanziamento sociale generalizzato, all'interruzione delle prestazioni di servizi in presenza, al blocco della mobilità, all'interruzione dei servizi scolastici e didattici. A causa del distanziamento sociale, gli italiani hanno scoperto nella connettività digitale la chiave per trasformare il modo di lavorare, limitando al minimo gli spostamenti, e garantendo il rispetto delle più stringenti norme di sicurezza.

L'insorgere della pandemia ha accelerato un cambiamento delle abitudini che era iniziato lentamente prima della pandemia Covid-19 ed è destinato a rimanere in futuro. Lo *smart working* e la scuola a distanza portano gli Italiani a riscoprire l'importanza di una connessione fissa affidabile. Questo è il motivo per cui molti di coloro che in passato avrebbero disattivato la linea fissa per passare esclusivamente ai dispositivi mobili stanno tornando alla connettività fissa. L'Italia, a distanza di molti anni, sta registrando un'inversione del *trend* di sostituzione del fisso ad opera del mobile. Le persone non rinunciano al cellulare, ma aggiungono una linea fissa a banda ultralarga. A questa inversione di tendenza si associa la circostanza che il piano *Next Generation EU*, di rilancio delle economie europee più colpite dal Covid, destinerà il 20% delle risorse alla transizione digitale, il che significa per l'Italia circa 46 miliardi di euro.

Il nuovo piano triennale, denominato '*Beyond Connectivity*', valorizza la tendenza alla diffusione del fisso ed alla digitalizzazione delle imprese attraverso i seguenti *driver* strategici: il consolidamento sul *Consumer* del modello di convergenza con spinta verso i servizi adiacenti digitali (*Smart Home, Security*), l'accelerazione della migrazione di TV verso la fruizione su *ultra broadband* grazie all'offerta TIM Vision, la valorizzazione sul *Business* del processo di digitalizzazione delle imprese attraverso il potenziamento dell'offerta *Cloud* grazie al nuovo polo dedicato Noovle.

La prevista maggiore richiesta di connettività a banda ultralarga sarà soddisfatta attraverso la progressiva estensione della copertura valorizzando il *mix* di tecnologie a disposizione del gruppo (FTTC, FTTH, FWA, Satellite).

11. Avete avuto attacchi ai dati con richiesta di riscatti?

No.

12. Avete adottato *la ISO 37001 ed i Sistemi di Gestione Anti-Corruzione*?

Il 14 ottobre 2019 TIM ha conseguito la certificazione UNI ISO 37001 a valere sull'intera ragione sociale e con durata triennale. La certificazione, ai fini del mantenimento della sua validità, è soggetta a verifica periodica da parte di ente certificatore esterno accreditato. I principali documenti di riferimento risultano il documento 'Sistema di Gestione Anticorruzione di TIM' e la 'Policy Anticorruzione di Gruppo' disponibile sul sito internet della Società (www.gruppotim.it).

13. Il Presidente crede nel Paradiso?

Non consta che le convinzioni religiose e/o filosofiche dei componenti gli organi sociali di TIM rientrino nelle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

14. Sono state contestate multe internazionali?

Ogni informazione rilevante relativa a sanzioni e/o contenzioso è riportata nel fascicolo di bilancio, consultabile sul sito internet della Società (www.gruppotim.it).

15. Sono state fatte operazioni di ping-pong sulle azioni proprie chiuse entro il 31.12?
Con quali risultati economici dove sono iscritti a bilancio?

La Società non ha effettuato nel 2020 operazioni su azioni proprie.

16. A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali, brevetti, marchi e startup?

I fabbisogni di acquisto sono espressi, in coerenza con il rispettivo mandato, dalle strutture di *business* aziendali, che le indirizzano alle competenti strutture interne a *Procurement*. Nella funzione *Procurement* è poi attivo un apposito *team*

dedicato allo *scouting* del mercato di fornitura e alla ricerca di nuovi fornitori. Per quel che concerne i brevetti, l'ufficio di riferimento è il CTIO ed in particolare il gruppo di gestione brevettuale, che opera in ambito *Technology Innovation Standard and Portfolio*.

17. Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla Banca D'Alba?

Non si ha contezza delle iniziative al quale il socio fa riferimento. In ogni caso, non sono al momento allo studio specifiche iniziative a favore degli azionisti TIM.

18. TIR: Tasso Interno di Redditività medio e WACC = tasso interessi passivi medio ponderato?

Si rimanda a quanto dettagliato nella Nota 5 del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 (consultabile all'indirizzo www.gruppotim.it).

19. Avete intenzione di certificarvi Benefit Corporation ed ISO 37001

Per quanto concerne la certificazione UNI ISO 37001, si rinvia alla risposta alla domanda n. 12.

Allo stato, non è prevista la certificazione di TIM S.p.A. quale “*benefit corporation*”.

20. Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet?

La Società utilizza da tempo una piattaforma di voto in via preventiva, a mezzo internet, come consentito dallo Statuto. Per quanto riguarda la tenuta dell'evento assembleare con mezzi elettronici (come consentito dalla disciplina eccezionale volta al contrasto dei rischi di contagio, a fronte dell'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia da Covid-19), si rinvia alle numerose risposte a quesiti specifici.

21. A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati?

Nel corso del 2020 non sono stati utilizzati direttamente fondi europei per la formazione, tuttavia sono stati realizzati diversi interventi formativi per accompagnare il piano di trasformazione digitale di TIM, attraverso lo sviluppo di

nuove competenze e l'adeguamento delle *skills* professionali (*digital skills*, 5G, linguistica, ecc.), volte anche a sostenere e promuovere l'occupabilità dei dipendenti. Nell'ambito dell'accordo di espansione sottoscritto con le organizzazioni sindacali e il Ministero del Lavoro sono state coinvolte in azioni specifiche di *reskilling* ed *upskilling* circa 33.000 persone e sono state generate oltre 1 milione di ore di formazione, i cui costi sono stati sostenuti interamente dall'Azienda.

Nel 2020 è stato approvato dall'ANPAL un finanziamento a valere sul Fondo Nuove Competenze. Si tratta di un fondo istituito dal Decreto Rilancio, con una dotazione a valere sul Programma Operativo Nazionale SPAO 2014-2020. Il successivo rifinanziamento è a valere su risorse messe a disposizione dalle Regioni, dai Programmi operativi nazionali e regionali (PON e POR) del Fondo Sociale Europeo (FSE). Pertanto, indirettamente il contributo ricevuto da TIM deriva anche da fondi europei.

22. Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni?

La Società dà *disclosure* delle iniziative in cui è impegnata nelle forme e nei tempi coerenti con la disciplina applicabile

23. Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro?

Il Gruppo ha una presenza globale, con società operative in diversi paesi. Ovviamente, per lo svolgimento delle loro attività operative queste dispongono di conti correnti locali, la cui giacenza/esposizione si limita all'ordinaria dinamica operativa e rappresenta una quota minima della liquidità di Gruppo.

24. Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB? se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU?

Nessun progetto con questi contenuti è allo studio.

25. Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto?

Nessun progetto con questi contenuti è allo studio.

26. Avete call center all'estero? se sì dove, con quanti lavoratori, di chi è la proprietà?

TIM non ha dipendenti all'estero per attività di *call center*. Alcuni fornitori di servizi di *call center* per la clientela *consumer* hanno tuttavia attività all'estero (Romania), dove viene gestito il 12% circa del totale dei volumi gestiti complessivamente da TIM dipendenti + *outsourcer*. I call center all'estero sono di proprietà degli *outsourcer* Almaviva, Comdata, Gruppo Distribuzione Italia.

27. Siete iscritti a Confindustria? se sì quanto costa? avete intenzione di uscirne?

TIM è iscritta ed intende rimanere iscritta a Confindustria. Le quote associative corrisposte nel 2020, riconducibili al sistema confindustriale (inclusivo del totale Unione degli Industriali, Asstel e Assinform), ammontano a circa 3,4 milioni di euro.

28. Come è variato l'indebitamento e per cosa?

L'Indebitamento Finanziario Netto rettificato al 31 dicembre 2020 ammonta a 23.326 milioni di euro, in diminuzione di 4.342 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 (27.668 milioni di euro). Alla riduzione hanno contribuito la solida generazione di cassa operativa, ottenuta anche con ottimizzazione del capitale circolante, che ha garantito il pagamento di dividendi su azioni ordinarie e risparmio di TIM S.p.A. per complessivi 316 milioni di euro (rispetto a 166 milioni di euro pagati nel 2019 alle sole azioni di risparmio), il pagamento della rata afferente alla licenza 5G (110 milioni di euro), nonché gli effetti dell'operazione INWIT.

In particolare, con riferimento a INWIT si evidenziano il deconsolidamento del debito della società (643 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019), che ha ampiamente compensato il sorgere del nuovo debito per locazioni finanziarie verso INWIT, ora società a controllo congiunto (368 milioni di euro), a fronte della contestuale chiusura di contratti di locazione finanziaria verso Vodafone (214 milioni di euro), l'incasso dei dividendi (256 milioni di euro, di cui 214 milioni di euro di dividendo straordinario), la cessione del 4,3% della partecipazione (400 milioni di euro). In data 2 ottobre 2020 sono avvenute le cessioni da parte di TIM S.p.A. a Daphne 3 S.p.A. del 14,8% della partecipazione in INWIT (1.345 milioni di euro) e a Canson dell'1,2% della partecipazione in INWIT (109 milioni di euro). In data 4 dicembre 2020, a seguito dell'esercizio di un'opzione scadente a fine anno, TIM

S.p.A. ha ceduto a Canson la residua quota detenuta in INWIT pari all'1,8% (161 milioni di euro). Pertanto, a seguito di tali operazioni, al 31 dicembre 2020 INWIT risulta partecipata al 30,2% da Daphne 3 S.p.A., società controllata al 51% da TIM S.p.A..

Inoltre, a seguito della richiesta da parte di TIM S.p.A. dell'agevolazione "Patent box" per il quinquennio 2015-2019 sono già stati incassati 303 milioni di euro.

29. A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità?

Le erogazioni pubbliche ricevute nel 2020 e nel 2019, come richiesto dalla legge n. 124/2017, sono esposte nella Nota 45, par D, del bilancio consolidato e nella Nota 41 del bilancio di TIM S.p.A.. Si riporta di seguito la tabella per pronto riferimento:

Ente erogante	settore di intervento	Incasso 2020	Incasso 2019
Fondimpresa/Fondirigenti	formazione	1	4
Infratel	realizzazione infrastrutture per Banda Larga e Ultra Larga	24	28
MUR (ex MIUR)	progetti di ricerca	3	2
Altri (*)	innovazione e Digital Divide	1	—
Totale		29	34

(*) 2020 - MiSE; Regione Lombardia, Regione Puglia

2019 - MiSE; MEF; Regione Lazio, Regione Piemonte, Regione Veneto; Provincia Autonoma di Trento.

Per quanto riguarda le erogazioni concesse dall'Unione Europea, le stesse riguardano progetti di ricerca che fanno capo, per la gran parte, al Programma Horizon 2020. I contributi incassati ammontano ad 2,98 milioni di euro per l'anno 2019 e ad 1,93 milioni di euro per l'anno 2020.

30. Da chi è composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa?

Come da comunicato stampa diffuso dalla Società, il 1° aprile 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il vigente Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. In tale contesto ha assegnato le funzioni di vigilanza ad un organismo composto da risorse interne ed esterne all'Azienda. Sono stati nominati componenti dell'Organismo di Vigilanza: Giuseppe Pignatone (con funzione di Presidente), Carlo Piergallini, il Sindaco Anna Doro e il Responsabile della Direzione Audit, Gianfranco Cariola. I compensi deliberati in favore dei membri esterni sono in linea con gli emolumenti del Collegio Sindacale, al quale era in precedenza affidato il medesimo ruolo.

31. Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CI ed EXPO 2015 o altre?
Per cosa e per quanto?

In generale, la Società effettua sponsorizzazioni ad alta visibilità e notiziabilità, da cui derivano benefici e ritorni di immagine e posizionamento, proporzionati all'investimento effettuato. Per policy aziendale, il dato relativo alle *fee* di *sponsorship* non viene fornito per ragioni di riservatezza. Vengono comunque rispettate tutte le condizioni di efficacia ed efficienza economica rispetto ai più qualificati *benchmark* disponibili sul mercato. Tanto premesso, TIM ha sostenuto il Meeting di Rimini per l'edizione 2020, evento appunto ad alta visibilità, da cui derivano *benefits* e strumenti di comunicazione funzionali a contribuire all'incremento della *brand reputation* di TIM in ambito *Business* e *Consumer*. In particolare, l'edizione 2020 si è svolta in modalità mista (parzialmente in presenza, ma prevalentemente in digitale); ciò ha determinato una considerevole ottimizzazione della spesa. Come poi già noto al socio (trattandosi di domanda che già ha posto in occasione di precedenti assemblee), TIM ha altresì sponsorizzato Expo 2015.

32. Potete fornirmi l'elenco dei versamenti e dei crediti ai partiti, alle fondazioni politiche, ai politici italiani ed esteri?

Come previsto dal Codice etico e di condotta del Gruppo Telecom Italia, TIM non eroga, in via diretta o indiretta, contributi, vantaggi o altre utilità a partiti o movimenti politici e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né a loro rappresentanti o candidati, fermo il rispetto della normativa applicabile.

33. Avete fatto smaltimento irregolare di rifiuti tossici?

Le lavorazioni aziendali non prevedono la produzione di rifiuti tossici. Tuttavia, vi sono alcuni rifiuti classificati come "pericolosi", per i quali sono rispettate tutte le disposizioni di legge vigenti.

34. Qual'è stato l'investimento nei Titoli di Stato, GDO, Titoli Strutturati?

Come riportato nella relazione sulla gestione, al 31 dicembre 2020 il Gruppo contava 320 milioni di euro di Titoli di Stato italiani ed europei detenuti da

Telecom Italia Finance S.A.. Gli acquisti dei suddetti Titoli di Stato, che, ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, rappresentano impieghi in “Titoli del debito sovrano”, sono stati effettuati nel rispetto delle Linee guida per la “Gestione e controllo dei rischi finanziari” di cui il Gruppo si è dotato. Investimento in titoli di emittenti appartenenti al settore della GDO: 5 milioni di euro.

Nessun investimento in titoli “CDO” (*Collateralized Debt Obligation*).

35. Quanto è costato lo scorso esercizio il servizio titoli? e chi lo fa?

Il servizio titoli (inteso come attività inerenti ordinariamente all’aggiornamento del libro dei soci e al pagamento del dividendo) è svolto da funzioni aziendali ed il costo rientra nell’ambito degli oneri di funzionamento della Società.

36. Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni? delocalizzazioni?

L’8 marzo 2021 è stato siglato un accordo tra TIM S.p.A. e le organizzazioni sindacali sull’uscita nel 2021, ex art. 4 Legge Fornero, di un massimo di 1.300 dipendenti che matureranno i requisiti pensionistici entro il 2026.

Sono previste ristrutturazioni delle sedi aziendali con l’obiettivo di ottimizzare gli spazi e di conseguenza ridurre i costi di gestione.

37. C’è un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo? come viene contabilizzato?

Non ci sono impegni di riacquisto di prodotti da clienti derivanti da contratti di vendita.

38. Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, riciclaggio, autoriciclaggio o altri che riguardano la società? Con quali possibili danni alla società?

Per le vicende di natura contenziosa, anche di natura penale, rilevanti per l’Azienda, si rinvia alla Relazione Finanziaria annuale 2020, disponibile sul sito internet della Società (www.gruppotim.it).

39. Ragioni e modalità di calcolo dell’indennità di fine mandato degli amministratori.

Si rinvia alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, disponibile sul sito internet della Società (www.gruppotim.it).

40. Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico?

Gli immobili sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione.

Ad ogni data di chiusura di bilancio, si verifica se esistano indicazioni che le attività materiali a vita utile definita (fra cui gli immobili) possano aver subito una riduzione di valore, al fine di confermare che siano iscritte ad un valore non superiore al valore di recupero. Qualora si accerti una riduzione di valore, in coerenza con i Principi contabili di riferimento viene rilevata una svalutazione nel conto economico. Tale valutazione è svolta internamente, sulla base di apposite procedure di cui il Gruppo si è dotato, considerando sia fonti interne sia fonti esterne di informazione.

41. Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa?

Esiste un programma assicurativo *Directors & Officers* (c.d. *D&O*), come indicato nella relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, disponibile sul sito internet della Società (www.gruppotim.it). Il programma, di durata annuale, è stipulato con primarie compagnie di assicurazione ed è strutturato su più *layers*. Per costi, garanzie e massimali è in linea con i *best standard* di mercato: per ovvie ragioni di riservatezza, i dettagli non vengono forniti. Per quanto occorrer possa, si precisa che la copertura assicurativa non si qualifica come *fringe benefit*.

42. Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?

No.

43. Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?

Il Gruppo Telecom Italia ha in essere specifici programmi assicurativi volti a coprire i rischi derivanti dalle proprie attività (a titolo esemplificativo e non esaustivo *Property All Risks*, *RC Terzi*, *Directors & Officers*, etc.), oltre a specifiche coperture assicurative per il personale. Detti programmi sono stati collocati utilizzando le principali compagnie assicurative presenti sul mercato. La gestione assicurativa è affidata alla funzione *Corporate Insurance*, che opera in ambito *Chief Financial Office*. Per *policy*, non vengono forniti dettagli analitici sui rapporti con fornitori di servizi.

44. Vorrei sapere Quale é l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità).

La gestione della liquidità del Gruppo si ispira a criteri prudenziali e si articola principalmente nelle seguenti attività:

- gestione di mercato monetario, alla quale è affidato l'investimento degli eccessi temporanei di cassa;
- gestione di portafoglio obbligazionario, alla quale è affidato l'investimento di un livello di liquidità a medio termine, nonché il miglioramento del rendimento medio dell'attivo.

Al fine di contenere il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte, i depositi delle società europee sono effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie con *rating* non inferiore ad *investment grade* e gli impieghi delle società in Sud America sono effettuati con primarie controparti locali. Inoltre, i depositi sono solitamente effettuati per periodi inferiori a tre mesi. Relativamente agli altri impieghi temporanei di liquidità si evidenzia la gestione di un portafoglio obbligazionario i cui investimenti sono caratterizzati da un contenuto livello di rischio. Tutti gli impieghi sono stati effettuati nel rispetto delle Linee Guida del Gruppo "Gestione e controllo dei rischi finanziari".

Il Gruppo, nell'ottica di minimizzazione del rischio di credito, persegue, inoltre, una politica di diversificazione degli impieghi di liquidità e di assegnazione delle posizioni creditizie tra le differenti controparti bancarie: non si evidenziano, pertanto, posizioni significative verso singole controparti. Alternativamente, la liquidità è utilizzata per il riacquisto o il rimborso di obbligazioni proprie, diminuendo l'ammontare di cassa e altre disponibilità liquide.

Rischi di controparte

L'allocazione della liquidità è sistematicamente assoggettata a limiti di concentrazione che consentono la diversificazione del rischio di controparte. Inoltre, il rischio di controparte è contenuto attraverso limiti di esposizione stabiliti per ogni singola controparte sulla base del suo giudizio di *rating* (*investment grade*) ed ulteriormente verificati sulla base della volatilità del suo merito di credito e delle *sensitivities* delle posizioni in derivati.

Reddito finanziario ottenuto

Il reddito finanziario ottenuto è positivo e commisurato ai rendimenti medi dei comparti considerati.

Ragioni dell'incomprimibilità

Gli impieghi di liquidità, unitamente alle linee di credito "*committed*" non utilizzate dal Gruppo, rappresentano le risorse finanziarie di immediata disponibilità per il Gruppo e il livello complessivo è ritenuto coerente con l'obiettivo di mantenere un adeguato livello di flessibilità finanziaria, assicurando la copertura del debito per una congrua serie di scadenze.

Quota destinata al TFR

Al fondo TFR non corrisponde segregazione di liquidità.

Vincoli giuridico operativi

Coerentemente con la qualifica di "Cassa disponibile" non esistono vincoli giuridici. Con l'obiettivo di preservare risorse finanziarie di immediata disponibilità per il Gruppo, la gestione della liquidità avviene nel rispetto di una conservativa *policy* interna di gestione e controllo dei rischi finanziari che individua regole operative più stringenti di quelle poste dalle disposizioni normative e dai regolamenti applicabili.

Attività finanziarie correnti e margine di liquidità

Al 31 dicembre 2020 il margine di liquidità disponibile per il Gruppo TIM è pari a 12.621 milioni di euro ed è calcolato considerando:

- la “Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti” e i “Titoli correnti diversi dalle partecipazioni” per complessivi 5.921 milioni di euro (4.015 milioni di euro al 31 dicembre 2019);
- l’ammontare della *Revolving Credit Facility*, pari a 5.000 milioni di euro, e della *Bridge to Bond Facility*, pari a 1.700 milioni di euro, totalmente disponibili.

Tale margine consente una copertura delle passività finanziarie (correnti e non) di Gruppo in scadenza per i prossimi 30 mesi. In particolare:

- Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti per 4.829 milioni di euro (3.138 milioni di euro al 31 dicembre 2019).
- Titoli correnti diversi dalle partecipazioni per 1.092 milioni di euro (877 milioni di euro al 31 dicembre 2019): tali forme di investimento rappresentano un’alternativa all’impiego della liquidità con l’obiettivo di migliorarne il rendimento.

Per ulteriori dettagli quantitativi/qualitativi si rinvia alla Relazione Finanziaria annuale 2020, disponibile sul sito internet della Società (www.gruppotim.it).

45. Vorrei sapere quali sono gli investimenti previsti per le energie rinnovabili, come verranno finanziati ed in quanto tempo saranno recuperati tali investimenti.

Il 2020 vede un incremento della quantità di energia proveniente da fonti rinnovabili anche tramite l’acquisto di Garanzie di Origine a copertura del 26,4% del totale energia elettrica della BU Domestic. Nuovi impianti fotovoltaici sono inoltre stati progettati nel corso del 2020 per un investimento di circa 1,3 milioni di euro e sono attualmente in fase di realizzazione: l’entrata in esercizio è prevista per il 2021 e la generazione attesa è di 1 GWh. Inoltre, è stato acquisito un impianto fotovoltaico su CED per 650 kW di potenza di picco installata. TIM sta inoltre valutando l’acquisto di energia da fonti rinnovabili con contratti di medio-lungo termine, confermando sia il forte impegno sui *target* del recente Piano di Sostenibilità sia la volontà di contribuire al raggiungimento dei *target* nazionali di sviluppo delle rinnovabili previsti dal PNIEC (Piano Nazionale Integrato Energia e Clima) al 2030. Il Gruppo, primario consumatore di energia a livello nazionale, si

conferma proattivo ed innovativo protagonista della transizione energetica in atto.

46. Vi è stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni?

Le *sponsorship* rientrano fra le attività i cui costi sono stati oggetto di particolare contenimento, con investimenti 2020 in linea con quelli 2019. Per quanto concerne gli investimenti pubblicitari nazionali, nonostante l'eccezionalità della pandemia, il loro livello è rimasto in linea con il 2019: + 5% complessivamente. La situazione pandemica ha determinato una diversa composizione del media mix a favore della stampa quotidiana +49%, della radio +32%, della TV + 18%, del *digital* +24%, verso un decremento delle affissioni -50%. I valori di retrocessione degli investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni sono dati sensibili, soggetti a clausole di riservatezza.

47. Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori?

Premesso che la Società rispetta tutta la normativa in materia di lavoro, si segnala che fra i dipendenti non vi sono minori.

48. E' fatta o è prevista la certificazione etica SA8000 ENAS?

Nel 2017 è stata conseguita la certificazione SA 8000, tutela del capitale umano da parte delle aziende e dei fornitori.

49. Finanziamo l'industria degli armamenti?

No.

50. Vorrei conoscere posizione finanziaria netta di gruppo alla data dell'assemblea con tassi medi attivi e passivi storici.

Le informazioni richieste saranno rese disponibili a seguito dell'approvazione dell'Informativa Finanziaria al 31 marzo 2021.

51. A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa?

Le sanzioni rilevanti sono oggetto di disclosure nelle comunicazioni sociali di volta in volta pubblicate e disponibili sul sito www.gruppotim.it.

52. Vi sono state imposte non pagate? se sì a quanto ammontano? Gli interessi? le sanzioni?

La Società ritiene di aver regolarmente effettuato i propri adempimenti ai fini fiscali. Non risultano pertanto imposte, né interessi o sanzioni non pagate alla scadenza. Anche per quanto riguarda la BU Brasile, la Società e le *legal entities* ivi operanti ritengono che si sia regolarmente adempiuto agli obblighi fiscali, ferma restando la presenza di contenziosi fiscali a livello federale, statale, municipale, e regolatorio, per i quali si rinvia alla nota 26 del bilancio consolidato (consultabile sul sito www.gruppotim.it).

53. Vorrei conoscere: variazione partecipazioni rispetto alla relazione in discussione.
Le informazioni richieste saranno rese disponibili a seguito dell'approvazione dell'Informativa Finanziaria al 31 marzo 2021.

54. Vorrei conoscere ad oggi minusvalenze e plusvalenze titoli quotati in borsa all'ultima liquidazione borsistica disponibile.

Il Gruppo non effettua attività di *trading* su titoli azionari quotati in borsa.

Per quanto riguarda i titoli obbligazionari quotati, la classificazione contabile prevista dall'IFRS 9 come attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo ("FVTOCI" – *Fair value through other comprehensive income*) ne prevede l'esposizione al *fair value* con contropartita a riserva di patrimonio netto, per cui le plusvalenze/minusvalenze si realizzano a P&L solo nel momento della liquidazione dei titoli stessi. Inoltre, gli interessi percepiti sui titoli – non catturati dalla dinamica sopra descritta – sono parte integrante degli effetti complessivi dell'investimento e contribuiscono a determinarne il rendimento.

55. Vorrei conoscere da inizio anno ad oggi l'andamento del fatturato per settore.

Le informazioni richieste saranno rese disponibili a seguito dell'approvazione dell'Informativa Finanziaria al 31 marzo 2021.

56. Vorrei conoscere ad oggi trading su azioni proprie e del gruppo effettuato anche per interposta società o persona sensi art.18 drp.30/86 in particolare se e' stato fatto anche su azioni d'altre società, con intestazione a banca estera non tenuta a rivelare alla CONSOB il nome del proprietario, con riporti sui titoli in portafoglio per un valore simbolico, con azioni in portage.

Nel 2020 non sono state effettuate operazioni su azioni proprie né altre operazioni riconducibili alle fattispecie richiamate dal socio.

57. Vorrei conoscere prezzo di acquisto azioni proprie e data di ogni lotto, e scostamento % dal prezzo di borsa.

Nel 2020 non sono state effettuate operazioni su azioni proprie.

58. Vorrei conoscere nominativo dei primi 20 azionisti presenti in sala con le relative % di possesso, dei rappresentanti con la specifica del tipo di procura o delega.

Come segnalato nell'avviso di convocazione, in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e come da apposita disciplina eccezionale, l'intervento in Assemblea si svolgerà esclusivamente tramite il rappresentante designato. L'elenco nominativo dei partecipanti (per delega o in proprio, mediante esercizio preventivo del diritto di voto) sarà allegato al verbale della riunione.

59. Vorrei conoscere in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota?

L'elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea sarà allegato al verbale della riunione. La relativa qualifica non è informazione a disposizione della Società.

60. Vorrei conoscere il nominativo dei giornalisti presenti in sala o che seguono l'assemblea attraverso il circuito chiuso delle testate che rappresentano e se fra essi ve ne sono che hanno rapporti di consulenza diretta ed indiretta con società del gruppo anche controllate e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate, collegate, controllanti. qualora si risponda con "non è pertinente", denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

Viste le caratteristiche dell'assemblea del 31 marzo 2021, non è previsto che giornalisti la seguano mediante presenza presso il luogo di tenuta dei lavori né attraverso circuito chiuso.

Là dove il socio intenda presentare denuncia ex art. 2408 c.c. (quand'anche perché insoddisfatto dei chiarimenti forniti dalla Società a fronte delle domande formulate), è invitato a farlo separatamente rivolgendosi al Collegio Sindacale, non utilizzando – impropriamente – l'istituto delle domande pre-assembleari.

61. Vorrei conoscere *Come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza?* Vi sono stati versamenti a giornali o testate giornalistiche ed internet per studi e consulenze.

Nel 2020 il Gruppo Telecom Italia ha aumentato gli investimenti sulla stampa e il digital rispetto al 2019. Tutti i gruppi editoriali hanno dunque visto una crescita in termini assoluti dell'investimento pubblicitario, come da tabella a seguire.

Non si sono verificati versamenti a giornali o testate giornalistiche ed internet per studi e consulenze.

BUDGET GRANDI EDITORI SOLO STAMPA E DIGITAL			
	2020	2019	%2020 VS 2019
RCS	1.051.483	652.059	61%
MANZONI	997.837	988.206	1%
SOLE24ORE	819.443	511.025	60%
SPEED	642.887	526.546	22%
PIEMME	530.489	479.895	11%
MEDIAMOND	445.064	424.959	5%
SPORT NETWORK	383.330	225.528	70%
OPQ	113.275	101.500	12%
VISIBILIA	80.000	74.908	7%
CLASS	79.950	50.958	57%
CONDE' NAST	32.000	-	***
CAIRO	15.000	8.000	88%
TOTALE	5.190.758	4.043.584	28%

62. Vorrei conoscere il numero dei soci iscritti a libro soci, e loro suddivisione in base a fasce significative di possesso azionario, e fra residenti in Italia ed all'estero.

<i>Possesso azionario</i>	<i>Res. Italia</i>	<i>Res. estero</i>	<i>Tot.</i>
da 1 a 100.000	285.693	1.931	287.624
da 100.001 a 500.000	3.317	552	3.869
da 500.001 a 1.000.000	276	224	500
da 1.000.001 a 5.000.000	122	391	513
da 5.000.001 a 10.000.000	14	93	107
oltre 10.000.001	21	120	141
Totale azionisti	289.443	3.311	292.754

63. Vorrei conoscere se sono esistiti nell'ambito del gruppo e della controllante e/o collegate dirette o indirette rapporti di consulenza con il collegio sindacale e società di revisione o sua controllante. a quanto sono ammontati i rimborsi spese per entrambi?

Nessuno dei componenti del Collegio Sindacale di TIM intrattiene rapporti di consulenza con la stessa TIM o con sue controllate. Non risultano peraltro nemmeno rapporti di consulenza con società collegate "dirette o indirette".

Inoltre, TIM S.p.A. e le relative controllate dirette ed indirette non hanno intrattenuto rapporti di consulenza con la Società di Revisione EY S.p.A. e le altre entità della rete EY; gli unici rapporti intrattenuti sono quelli relativi a Servizi di revisione, Servizi di verifica con emissione di attestazione nonché Altri servizi correlati a quelli di revisione. Il dettaglio è reperibile per il Gruppo TIM alla Nota 45 del Bilancio consolidato 2020, punto f) ("Prospetto riepilogativo dei corrispettivi alla società di revisione e alle altre entità appartenenti alla sua rete"), mentre per TIM S.p.A. si fa rimando alla Nota 41 del Bilancio separato 2020 contenente analogo prospetto, disponibile sul sito internet della Società (www.gruppotim.it).

64. Vorrei conoscere se vi sono stati rapporti di finanziamento diretto o indiretto di sindacati, partiti o movimenti, fondazioni politiche (come ad esempio italiani nel mondo), fondazioni ed associazioni di consumatori e/o azionisti nazionali o internazionali nell'ambito del gruppo anche attraverso il finanziamento di iniziative specifiche richieste direttamente?

Come previsto dal Codice etico e di condotta del Gruppo Telecom Italia, TIM non eroga, in via diretta o indiretta, contributi, vantaggi o altre utilità a partiti o movimenti politici e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né a loro rappresentanti o candidati, fermo il rispetto della normativa applicabile.

A questo riguardo TIM, come da Delibera Agcom 17/17/CIR, offre agli Enti del Terzo Settore e ai Partiti Politici, così come gli altri operatori di telefonia fissa e mobile, un servizio di raccolta fondi tramite la numerazione solidale. Gli importi raccolti presso la clientela tramite sms e telefonia fissa sono devoluti interamente alle associazioni e/o partiti politici, senza applicare alcuna trattenuta. Per l'attivazione della numerazione, TIM applica un canone o contributo a carico del cliente (il quale deve coprire la spesa con fondi propri e non sottraendoli dalla raccolta in oggetto) a copertura dei costi sostenuti per la gestione e manutenzione delle piattaforme ove tali servizi sono attivati.

65. Vorrei conoscere se vi sono *tangenti pagate da fornitori?* e come funziona la retrocessione di fine anno all'ufficio acquisti e di quanto è?

La Società opera nel rispetto della legge e dei principi enunciati nel Codice Etico e di Condotta di Gruppo, ispirati ad una conduzione degli affari eticamente orientata, ossia trasparente, corretta e leale. Nei rapporti con i fornitori non sono previste forme di retrocessione all'ufficio Acquisti.

66. Vorrei conoscere se si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare Cina, Russia E India?

No.

67. Vorrei conoscere se si e' incassato in nero?

No.

68. Vorrei conoscere se Si e' fatto *insider trading*?

No.

69. Vorrei conoscere se vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società' fornitrici? amministratori o dirigenti possiedono direttamente o indirettamente quote di società fornitrici?

TIM ha istituito per il presidio delle situazioni di conflitti di interessi relative al personale dipendente una specifica Procedura. In relazione alle comunicazioni pervenute, risultano limitate interessenze con società fornitrici, gestite con provvedimenti specifici, come da Procedura. Non constano interessenze (partecipazioni) di Amministratori di TIM in società fornitrici.

70. Quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie?

Non constano guadagni personali di Amministratori della Società in sue operazioni straordinarie.

71. Vorrei conoscere se totale erogazioni liberali del gruppo e per cosa ed a chi?

Il contributo del Gruppo in liberalità e donazioni nel 2020, calcolato tenendo in considerazione il London Benchmarking Group¹, ammonta a circa 0,86 milioni di euro.

A fronte della pandemia Covid-19, TIM ha sostenuto specifici costi in relazione sia ad alcune offerte gratuite rese disponibili alla clientela per favorire l'inclusione digitale, sia al supporto fornito alla rete di vendita indiretta, per sostenerla nel periodo del *lockdown*.

72. Vorrei conoscere se ci sono giudici fra consulenti diretti ed indiretti del gruppo quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrali e qual'è stato il loro compenso e come si chiamano?

Per policy di riservatezza, l'informazione su identità e compensi non viene fornita, a prescindere dalla sussistenza della fattispecie. Si rappresenta peraltro che, nella selezione dei propri consulenti, la Società adotta una serie di procedure interne basate sui principi del Codice etico e di condotta del Gruppo Telecom Italia.

73. Vorrei conoscere se vi sono cause in corso con varie antitrust?

Si rinvia alla nota di bilancio avente ad oggetto le passività potenziali, nella quale vengono descritti i contenziosi significativi del Gruppo. Il documento è disponibile sul sito internet della Società (www.gruppotim.it).

74. Vorrei conoscere se vi sono cause penali in corso con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società.

Per le vicende di natura contenziosa, anche di natura penale, rilevanti per l'Azienda, si rinvia alla Relazione Finanziaria annuale 2020, disponibile sul sito internet della Società (www.gruppotim.it).

75. Vorrei conoscere se a quanto ammontano i bond emessi e con quale banca (Credit Suisse First Boston, Goldman Sachs, Mongan Stanley e Citigroup, Jp Morgan, Merrill Lynch, Bank Of America, Lehman Brothers, Deutsche Bank, Barclays Bank, Canadia Imperial Bank Of Commerce –Cibc-).

Nel 2020 e fino alla data corrente, sono stati emessi da Telecom Italia i seguenti bond in base al Programma Euro Medium Term Notes:

Ammontare/ Mld. di euro	Cedola	Emiss.	Scadenza	Bookrunners
1	1.625%	18 gennaio 2021	18 gennaio 2029	Banca Akros, BBVA, BNPP, Credit Agricole, Credit Suisse / Deutsche Bank, Santander, UBI Banca, UniCredit

76. Vorrei conoscere dettaglio costo del venduto per ciascun settore.

L'informazione non viene pubblicata dal Gruppo TIM in quanto adotta una rappresentazione del Conto economico separato consolidato classificando i costi operativi per natura. Tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico *business* del Gruppo, risulta conforme alle modalità di *reporting* interno ed è in linea con la prassi del settore.

77. Vorrei conoscere a quanto sono ammontate le spese per:

- acquisizioni e cessioni di partecipazioni.

Nel 2020 le operazioni che hanno coinvolto la partecipazione in Inwit, descritte analiticamente nella Nota 9 Partecipazioni del Bilancio Consolidato, hanno comportato la rilevazione nell'ambito degli "Altri proventi da partecipazioni" del Conto Economico Separato Consolidato del Gruppo TIM di una plusvalenza netta di 441 milioni di euro, che sconta le spese sostenute per circa 21 milioni di euro. L'acquisizione di Noovle S.r.l. ha comportato spese per circa 0,1 milioni di euro.

- risanamento ambientale

Le attività svolte da TIM non prevedono impatti ambientali che necessitino di risanamento. Nel corso del 2020 non si sono verificati particolari eventi che abbiano richiesto interventi di risanamento ambientale, ad eccezione di bonifiche amianto per un costo di circa 1 milione di euro.

- quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale?

Gli interventi per la salvaguardia dell'ambiente sono stati principalmente rivolti alla riduzione del consumo (diretto e indiretto) di energia e di risorse naturali e alla riduzione delle emissioni di gas effetto serra. Il 2020 vede un incremento della quantità di energia proveniente da fonti rinnovabili tramite l'acquisto di Garanzie di Origine a copertura del 26,4% del totale energia elettrica della BU Domestic.

Nuovi impianti fotovoltaici sono inoltre stati progettati nel corso del 2020 per un investimento di circa 1,3 milioni di euro e sono attualmente in fase di realizzazione: l'entrata in esercizio è prevista per il 2021 e la generazione attesa è di 1 GWh. Inoltre, è stato acquisito un impianto fotovoltaico su CED per 650 kW di potenza di picco installata.

TIM sta inoltre valutando l'acquisto di energia da fonti rinnovabili con contratti di medio-lungo termine, confermando sia il forte impegno sui *target* del recente Piano di Sostenibilità sia la volontà di contribuire al raggiungimento dei *target* nazionali di sviluppo delle rinnovabili previsti dal PNIEC (Piano Nazionale Integrato Energia e Clima) al 2030. Il Gruppo, primario consumatore di energia a livello nazionale, si conferma proattivo ed innovativo protagonista della transizione energetica in atto.

78. Vorrei conoscere

a. I benefici non monetari ed i bonus ed incentivi come vengono calcolati?

I benefici non monetari, i *bonus* e gli incentivi sono definiti in relazione alle prassi di mercato e sulla base delle evidenze emerse da *benchmark* effettuati periodicamente.

b. Quanto sono variati mediamente nell'ultimo anno gli stipendi dei managers e degli A.D illuminati, rispetto a quello degli impiegati e degli operai?

Non vi sono stati aumenti generalizzati sugli stipendi dei *managers*, ma solo interventi retributivi selezionati su una ristretta fascia di dirigenti. Il monte retributivo annuo lordo è rimasto sostanzialmente invariato, analogamente a quello della restante popolazione lavorativa.

c. Vorrei conoscere rapporto fra costo medio dei dirigenti/e non

Il rapporto tra costo medio degli stipendi dei dirigenti rispetto all'analogo costo del personale non dirigente è pari a 3,8 (di fatto invariato rispetto allo scorso anno).

d. Vorrei conoscere numero dei dipendenti suddivisi per categoria, ci sono state cause per *mobbing*, per istigazione al suicidio, incidenti sul lavoro e con quali esiti? personalmente non posso accettare il dogma della riduzione assoluta del personale.

Numero dipendenti TIM S.p.A. al 31 dicembre 2020: Dirigenti 461; Quadri 3.612; Impiegati 34.443 (Totale 38.516).

Non sono state proposte cause specifiche per *mobbing*. Il presunto *mobbing* è stato talvolta esposto a supporto di altre istanze, prevalentemente per demansionamento. Anche le condanne intervenute riguardano risarcimenti per danni da demansionamento e dequalificazione e non per *mobbing*. Non vi sono state cause per istigazione al suicidio.

Non ci sono cause pendenti per risarcimento danni da incidenti sul lavoro. Da gennaio 2020 si sono chiuse tre vertenze (2 nel 2020 e 1 nel 2021), tutte con esito favorevole all'Azienda.

e. Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media

Nell'anno 2020 in TIM S.p.A. sono cessate per art. 4 Legge Fornero 2.556 risorse, con età media di 59 anni e 9 mesi.

79. Vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte? da chi e per quale ammontare?

Non sono stati effettuali acquisti di questo tipo.

80. Vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.

I costi operativi del Gruppo TIM si sono ridotti complessivamente del 5% rispetto all'esercizio precedente, a cui si aggiunge, contrariamente a quanto affermato, una riduzione del costo del lavoro del Gruppo di 438 milioni di euro (-14% rispetto al 2019). Tale *trend* è confermato anche sul segmento Domestico, dove si rileva una generale contrazione dei costi operativi organici dell'8% quale effetto delle continue attività di efficientamento.

81. Vorrei conoscere. Vi sono società di fatto controllate (sensi c.c) ma non indicate nel bilancio consolidato?

No.

82. Vorrei conoscere. chi sono i fornitori di gas del gruppo qual'e' il prezzo medio.

I fornitori di Gas di Telecom Italia sono primarie utilities del settore energetico, selezionate in base a una procedura di gara competitiva. Per il 2020 la gara è stata vinta da Axpo ed Edison a prezzi che sono riferiti alle quotazioni di mercato del giugno 2019, mese nel quale si è tenuta la gara di approvvigionamento per l'anno 2020.

83. Vorrei conoscere se sono consulenti ed a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr.Bragiotti, Erede, Trevisan e Berger?

Nella selezione dei propri consulenti la Società rispetta apposite procedure interne basate sui principi del Codice etico e di condotta del Gruppo Telecom Italia. Per policy aziendale di riservatezza, l'informazione non viene fornita, a prescindere dalla sussistenza della fattispecie.

84. Vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo?

La percentuale è pari al 36%, pari al rapporto tra 991 milioni di euro *capex* in ricerca e sviluppo di TIM S.p.A. sul totale *capex* del *Domestic* pari a 2.748 milioni di euro.

85. Vorrei conoscere i costi per le assemblee e per cosa?

In considerazione delle modalità di svolgimento dell'Assemblea, i costi per l'evento saranno limitati. Per policy aziendale di riservatezza, l'informazione sul costo sostenuto per servizi specifici (per esempio: incarico al rappresentante designato ex art. 135-undecies del d.lgs. n. 58/1998) non viene fornita.

86. Vorrei conoscere i costi per valori bollati.

Nel corso dell'esercizio 2020 TIM S.p.A. ha sostenuto costi di circa 1,5 milioni di euro per la registrazione di carta bollata e per bolli utilizzati per la vidimazione dei documenti derivanti da rapporti con lo Stato ed Enti parificati, nonché avvisi di pagamento e altri atti.

87. Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.

Le lavorazioni aziendali non prevedono la produzione di rifiuti tossici, tuttavia vi sono alcuni rifiuti classificati come "pericolosi" per i quali sono rispettate tutte le disposizioni di legge previste. Il loro conferimento è effettuato da Imprese di Trasporto autorizzate, iscritte nell'albo fornitori aziendale, con smaltimento all'interno di impianti di trattamento ugualmente autorizzati. La movimentazione dei rifiuti è tracciata secondo le previsioni di legge.

88. Quali auto hanno il Presidente e l'AD e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione?

Il Presidente non è assegnatario di auto aziendale ad uso promiscuo. Per necessità di spostamento legate ad esigenze di servizio utilizza una vettura di rappresentanza.

L'Amministratore Delegato risulta assegnatario di un'autovettura ad uso promiscuo (scelta tra le disponibilità del parco auto aziendale) ed ha sostenuto

nel 2020 una imposizione contributiva e fiscale per *Fringe Benefit*, con trattenuta a busta paga come da Policy Auto Dirigenti.

89. Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi? se le risposte sono “Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all’ordine del giorno” denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell’art.2408 cc.

TIM ha attivi tre contratti di noleggio elicotteri per trasporto di personale sociale e attrezzature, utilizzati dalle linee tecniche (prevalentemente tecnici trasmissivi) per i casi di interventi urgenti (tipicamente su ponti radio monocanali e Siti Radiomobili) in zone impervie (rifugi in alta quota). Gli elicotteri sono noleggiati presso tre diversi fornitori per coprire le esigenze dell’intero territorio, suddiviso in tre macro-aree: Centro-Sud, Nord-Ovest e Nord-Est. Il costo è correlato all’utilizzo. Nel corso del 2020, a seguito delle restrizioni sui voli commerciali legati alla pandemia, sono inoltre stati acquistati nr. 4 voli con vettori privati. Per policy aziendale di riservatezza, l’informazione specifica sui costi orari e sulle tratte non viene fornita.

Là dove il socio intenda presentare denuncia ex art. 2408 c.c. (quand’anche perché insoddisfatto dei chiarimenti forniti dalla Società a fronte delle domande formulate), è invitato a farlo separatamente rivolgendosi al Collegio Sindacale, non utilizzando – impropriamente – l’istituto delle domande pre-assembleari.

90. A quanto ammontano i crediti in sofferenza?

Per la completa informativa sulla composizione dei crediti commerciali, vari e altre attività correnti, nonché delle relative fasce di scaduto, si rinvia alla nota 12 del bilancio di TIM S.p.A. (consultabile sul sito www.gruppo.tim.it).

91. Ci sono stati contributi a sindacati e o sindacalisti se sì a chi a che titolo e di quanto?

Il Codice Etico e di Condotta vieta esplicitamente erogazioni in via diretta o indiretta, contributi, vantaggi o altre utilità alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, o a loro rappresentanti, fermo il rispetto della disciplina applicabile.

92. C'è e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti %?

Al 31 dicembre 2020 gli oneri di *factoring* di TIM S.p.A. erano pari a circa 24 milioni di euro. Il costo è relativo all'anticipazione e alla gestione di alcune categorie di crediti ceduti.

93. C'è il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta è: "Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo, la denuncia al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

Come da avviso di convocazione, la Società ha individuato quale rappresentante designato ai sensi dell'articolo 135-*undecies* del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 lo Studio Legale Trevisan & Associati di Milano. Per *policy* aziendale di riservatezza, l'informazione sul costo del servizio non viene fornita.

Là dove il socio intenda presentare denuncia ex art. 2408 c.c. (quand'anche perché insoddisfatto dei chiarimenti forniti dalla Società a fronte delle domande formulate), è invitato a farlo separatamente rivolgendosi al Collegio Sindacale, non utilizzando – impropriamente – l'istituto delle domande pre-assembleari.

94. A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici?

Come riportato nella relazione sulla gestione, al 31 dicembre 2020 il Gruppo contava 320 milioni di euro di Titoli di Stato Italiani ed Europei acquistati da Telecom Italia Finance S.A. Gli acquisti dei suddetti Titoli di Stato che, ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, rappresentano impieghi in "Titoli del debito sovrano", sono stati effettuati nel rispetto delle Linee guida per la "Gestione e controllo dei rischi finanziari" di cui il Gruppo TIM si è dotato da agosto 2012.

95. Quanto è l'indebitamento INPS e con l'Agenzia delle Entrate?

Relativamente a TIM S.p.A., il debito verso INPS relativo principalmente all'applicazione degli accordi 2015 e successivi firmati nel 2018, 2019 e 2020 riguardanti l'art. 4 Legge Fornero, alle ricongiunzioni ex legge 58 e alla

contribuzione ordinaria da versare nel mese successivo è complessivamente pari a 770 milioni di euro al 31 dicembre 2020 (di cui 480 non correnti e 290 correnti). Il debito al 31 dicembre 2020 verso l'Agenzia delle Entrate per imposte sul reddito è pari a 692 milioni di euro e si riferisce all'imposta sostitutiva per il riallineamento fiscale dell'avviamento riflesso nel bilancio e che verrà eseguito in dichiarazione dei redditi ai sensi dell'art. 110, commi 8 e 8 bis del DL 104/2020. L'imposta verrà versata in 3 rate annuali a partire da giugno 2021. Le altre imposte sui redditi sono a credito verso l'Agenzia delle Entrate.

96. Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote?

TIM ha adottato il consolidato fiscale nazionale. Al riguardo gli imponibili positivi trasferiti al consolidato fiscale e compensati con perdite fiscali per il periodo 2020 ammontano a circa 15 milioni di euro, con un corrispondente risparmio di IRES di circa 3,5 milioni di euro (aliquota 24%). Nella dichiarazione trasmessa nel 2020 per il periodo 2019 sono state assorbite perdite per 210 milioni di euro, con corrispondente risparmio di IRES per 50,5 milioni di euro, contabilizzato nel bilancio 2020.

97. Quanto è il margine di contribuzione dello scorso esercizio?

L'informazione non è pubblicata dal Gruppo TIM in quanto lo stesso adotta una rappresentazione del Conto economico separato consolidato classificando i costi operativi per natura.

D&C GOVERNANCE TECHNOLOGIES S.R.L.
(AZIONI N. 5)

1. L'avviso di convocazione indica che “Amministratori, Sindaci, segretario della riunione e lo stesso Rappresentante Designato potranno intervenire ai lavori anche mediante mezzi di telecomunicazione”, quali presidi di sicurezza sono stati previsti per garantire la partecipazione esclusivamente ai soggetti indicati? Quale strumento tecnologico sarà utilizzato per la connessione video/audio?

La limitazione delle presenze consentite consentirà il rispetto di un adeguato distanziamento fra i partecipanti ai lavori che interverranno fisicamente presso il luogo di tenuta della riunione, là dove gli altri si collegheranno a mezzo piattaforma di videoconferenza con credenziali di accesso personalizzate.

2. Per le riunioni del Consiglio di Amministrazione convocate per deliberare sul bilancio e sulle relazioni semestrali – che di norma prevede una documentazione ad annessi più corposa – tale documentazione viene inviata ai consiglieri con un anticipo maggiore o uguale rispetto alle altre riunioni consiliari?

Sul tema dei flussi informativi, ivi inclusi quelli relativi al materiale preparatorio delle riunioni consiliari, si rinvia al Regolamento del Consiglio di Amministrazione (consultabile sul sito www.gruppotim.it) e a quanto rappresentato in sede di relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (anch'essa consultabile sul sito www.gruppotim.it). Si osserva peraltro che l'invio preventivo di documentazione non è l'unico strumento utilizzato dalla Società per assicurare una partecipazione e un voto informati.

3. La relazione sul Governo societario indica che “il flusso informativo al Consiglio risulta ancora migliorabile soprattutto per quanto attiene la tempistica”, a tale proposito quale è la tempistica auspicata? Vi sono state riunioni del consiglio in cui la documentazione pre-consiliare è stata inviata con anticipo inferiore ai 5 giorni precedenti?

Si rinvia alla risposta alla domanda precedente. La documentazione di supporto viene resa disponibile – di norma – nello stesso giorno di convocazione della riunione.

4. Visto l'andamento prolungato della pandemia la società ha valutato la possibilità di ricorrere a strumenti di partecipazione a distanza per lo svolgimento dell'assemblea?
- 4.1. Qualora la risposta fosse Sì si chiede inoltre come mai non si è perseguita questa opzione? Tale decisione è stata presa nell'ambito di una specifica discussione di Consiglio di Amministrazione?
- 4.2. Qualora la risposta fosse No si chiede inoltre, non essendo al momento prevedibile in tempi brevi la fine dello stato di emergenza, se il Consiglio intende prendere in esame questa possibilità per l'assemblea di bilancio 2021 e garantire una più diretta forma di partecipazione per i soci?

La risposta è positiva: il ricorso a strumenti di partecipazione a distanza è stato debitamente considerato, ma all'esito dell'istruttoria svolta non sono state individuate soluzioni ritenute soddisfacenti. Conseguentemente il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'Assemblea nei termini risultanti dall'apposito avviso pubblicato per esteso sul sito www.gruppotim.it.

5. Dalla lettura dell'avviso di convocazione sembrerebbe evidente che l'unica modalità consentita ai soci di porre domande in relazione all'assemblea convocata è tramite le domande "pre-assembleari", è così? Tuttavia già nelle assemblee dell'anno scorso di tante società quotate era stata inserita la possibilità di porre domande tramite il rappresentante delegato (ai sensi dell'art.135-novies -), opzione peraltro attuata proprio dallo Studio Trevisan. Questa opzione è esclusa o meno per l'assemblea in oggetto?
- 5.1. Qualora la risposta fosse "Sì, è esclusa" si chiede inoltre:
- Come ritiene la società di rispettare il diritto di intervento del socio non prevedendo la possibilità che il socio invii domande tramite il rappresentante designato?
 - Tale scelta è stata oggetto di deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione?
- 5.2. Qualora la risposta fosse "No, è consentito porre domande tramite il Rappresentante Designato" si chiede inoltre:
- Quali sono le modalità per trasmettere le domande al Rappresentante Designato?

- Perché non si è evidenziata tale opzione nell'avviso di convocazione?

L'emittente per principio non entra nel rapporto tra delegante e delegato, al quale resta estranea, anche là dove il rappresentante venga da esso designato, nei termini previsti dalla normativa in vigore.

Tanto premesso, si ritiene che il senso delle domande provenienti dai soci, con riferimento agli argomenti oggetto di trattazione assembleare, sia precipuamente quello di consentire, con le risposte alle domande, l'integrazione del quadro informativo messo a disposizione d'iniziativa della Società, mediante la documentazione pubblicata in vista dei lavori. In questo senso depongono anche la Comunicazione e le FAQ pubblicate da Consob nell'aprile 2020, con formulazione di una serie di raccomandazioni alle quali TIM si è puntualmente adeguata in tema – appunto – di domande pre-assembleari (ivi incluso con riferimento ai termini per la pubblicazione delle relative risposte). Domande presentate nel corso di lavori in cui il voto è consentito soltanto per delega non sembrano coerenti con l'esercizio di un diritto di informativa così concepito (si ripete: in primo luogo da Consob).

Per completezza, si osserva che TIM lo scorso anno ha accettato che il rappresentante designato si facesse portatore dell'intervento scritto di un socio delegante, che è stato regolarmente registrato e allegato a verbale.

6. Che tipo di interventi di supporto ai dipendenti è stato offerto per affrontare questa particolare fase di crisi sanitaria?

In questo ultimo anno le infrastrutture e il lavoro delle persone di TIM sono stati essenziali per tenere unito e connesso il Paese. TIM, in qualità di azienda *leader* nel mercato ICT italiano, ha intrapreso azioni importanti per sostenere i propri dipendenti e allo stesso tempo supportare cittadini e istituzioni nell'affrontare al meglio la difficile e inaspettata emergenza, con una particolare attenzione a chi si trova più in difficoltà.

Le iniziative per il Paese, le istituzioni e i clienti

- Per far fronte all'incremento del traffico registrato dall'inizio dell'emergenza e mantenere inalterati i livelli di qualità del servizio, TIM ha messo in campo una serie di azioni migliorative che hanno sensibilmente incrementato la banda disponibile rispetto alla situazione pre-crisi. Nel periodo marzo-dicembre 2020

sono stati attivati 18.000 nuovi *Cabinet* per offrire connettività *Ultra BroadBand* alle popolazioni residenti nelle cosiddette aree "bianche". A seguito di questo intervento la connettività *Ultra Broadband* ha raggiunto altri 3.250 comuni, per un totale di oltre 5.000 comuni italiani. Inoltre, è stata istituita una *control room* dedicata al monitoraggio del traffico di rete e sono stati utilizzati mezzi trasportabili per copertura mobile d'emergenza, soprattutto per dare sostegno alle strutture ospedaliere nei momenti di maggiore necessità.

- TIM ha attivato nel corso dell'anno numerazioni solidali per raccogliere fondi da destinare a diverse iniziative volte a contrastare la diffusione del virus, dando uno speciale supporto alla protezione civile, anche attraverso l'utilizzo della TIM Data Room, che monitora gli *hot topics* degli utenti in rete. La Fondazione TIM si è schierata in prima linea nella battaglia a favore della ricerca per sconfiggere il coronavirus, stanziando un totale di un milione di euro destinato ad enti ospedalieri e di ricerca impegnati nella lotta contro il Coronavirus (di cui 273.350 euro raccolti tramite donazioni volontarie dei dipendenti TIM).
- L'Azienda ha inoltre voluto manifestare la propria vicinanza alle strutture ospedaliere e al personale medico sanitario anche attraverso la fornitura di *tablet* e *smartphone* provvisti di schede SIM con traffico incluso, per facilitare le videochiamate fra i pazienti ricoverati in reparti Covid e i loro familiari e, tramite alcuni dipendenti affetti da sordità, ha dato supporto nella comunicazione tra operatori sanitari e pazienti sordi ricoverati nelle strutture ospedaliere.
- Anche la scuola è stato un settore posto al centro dell'attenzione di molte iniziative.
 - ✓ Sono stati siglati accordi con 20 atenei italiani per fornire sim e modem agli studenti, con l'obiettivo di agevolarli nella fruizione dei corsi e nell'impiego dei servizi digitali offerti dalle Università.
 - ✓ È stata messa a disposizione WeSchool, una piattaforma di classe digitale *powered by TIM* che permette ai docenti, da *smartphone*, *tablet* o *computer*, di portare in modo semplice la propria classe *online*. È stato inoltre fornito uno speciale supporto a tutti i professori, studenti e genitori che hanno avuto bisogno di aiuto per attivare e utilizzare la *suite* di strumenti Google for Education.

- ✓ Con il progetto #LaScuolaContinua TIM ha collaborato insieme a Cisco, Google, IBM, e WeSchool per creare una *community* a supporto di docenti e dirigenti scolastici.
- ✓ Attraverso la creazione dell'offerta dati "E-learning Card" tutti i clienti TIM prepagati di telefonia mobile hanno la possibilità di navigare senza limiti di traffico sulle principali piattaforme di didattica a distanza.
- Non solo formazione per gli studenti, ma per tutti i cittadini. Attraverso il progetto Risorgimento Digitale TIM continua a perseguire l'importante obiettivo di sensibilizzare tutti gli Italiani sull'importanza dell'accesso e dell'uso dei servizi digitali nella vita di tutti i giorni e di divulgare le conoscenze necessarie per avviare uno "stile di vita digitale". In particolare, con il progetto "Maestri d'Italia" sono attive le *master class* dedicate ad imprese e cittadini su temi legati al mondo digitale.
- Numerose sono state anche le iniziative rivolte ai clienti.
 - ✓ Per i clienti *consumer* è stata prevista la gratuità del traffico voce dalla rete fissa fino a fine emergenza, oltre alla possibilità di richiedere traffico dati con giga illimitati dalla rete mobile
 - ✓ Per i clienti *business*, durante la prima ondata del Covid-19, è stato fornito gratuitamente il servizio di *collaboration* TIM Work Smart per due mesi su tutto il territorio nazionale ed è stato reso gratuito fino al 30 giugno 2020 il servizio di identificazione via *web* per ottenere TIM ID (identità digitale SPID) per tutti i clienti *business*. Sono stati offerti inoltre 100 Giga aggiuntivi a tutti i clienti *business* ed è stata trasformata, a parità di prezzo, la linea fonia o ADSL in fibra. Per supportare le imprese nella migrazione dei propri servizi *online* è stato offerto gratuitamente fino al 30 giugno 2020 un set di servizi "Digital Store" come Pronto Numero Verde, Video Live Chat e TIM SMS Professional per invio SMS ai clienti. È stata inoltre fornita gratuitamente per tre mesi la G Suite TIM Edition, la soluzione di TIM, Google Cloud e Intesa SanPaolo per gestire al meglio lo *smart working* con semplicità e sicurezza. Grazie a un accordo con UniCredit, le imprese clienti TIM hanno inoltre avuto un immediato accesso alle misure di sostegno della liquidità e degli investimenti che

UniCredit ha messo in campo, sia con il proprio pacchetto di emergenza che attraverso iniziative dell'Abi e del Governo.

Le iniziative per i dipendenti

Per TIM la sicurezza e la salute delle sue persone è stata sin da subito una priorità assoluta. Per questa ragione sono state messe in campo una serie di misure di supporto e di sostegno rivolte a tutto il personale. Innanzitutto, è stato potenziato il Lavoro Agile, ampliandolo a 5 giorni a settimana ed estendendolo anche a settori prima esclusi. Ad oggi circa 32.000 persone di TIM S.p.A. (36.000 a livello Gruppo) lavorano dal proprio domicilio in completa sicurezza e dotate dell'attrezzatura informatica necessaria. Il ricorso agli strumenti digitali ha permesso di continuare l'attività lavorativa spostando *online* riunioni, eventi e corsi di formazione, così da evitare spostamenti, trasferte e contatti che avrebbero potuto trasformarsi in occasioni di potenziale pericolo per la diffusione del virus. Non tutti i mestieri all'interno di TIM possono però essere svolti da remoto: il personale tecnico ha sempre continuato a lavorare sul campo. Al fine di tutelare la salute di tutti, senza venir meno ai doveri nei confronti di istituzioni e cittadini, sono stati introdotti protocolli di sicurezza specifici e sono stati distribuiti su tutto il territorio Dispositivi di Protezione Individuale, con il supporto di una formazione *ad hoc*. Sono state previste inoltre particolari misure di flessibilità per i genitori di bambini in età scolare, il cui ruolo non permette di accedere al lavoro da remoto, per supportarli nella gestione degli straordinari impegni familiari. Inoltre, come ringraziamento per coloro che hanno continuato ad operare sul campo, l'Azienda ha riconosciuto 16 ulteriori ore di permesso. Le persone affette da patologie immunodepressive sono state esonerate dalla prestazione, mantenendo comunque la retribuzione nei casi in cui non è stato possibile applicare il Lavoro Agile. TIM ha inoltre siglato un apposito Protocollo d'intesa con le Organizzazioni Sindacali per l'applicazione delle Linee Guida per la gestione emergenza pandemica per il rientro in sede e ha predisposto appositi Regolamenti Covid di sede, per la gestione degli immobili aziendali rimasti aperti, dotandoli di appositi termoscanter per la rilevazione della temperatura all'ingresso e di *dispenser* igienizzanti. È stato inoltre previsto un incremento dei ritmi di pulizia e igienizzazione con particolare attenzione alle aree comuni. Numerose sono state inoltre le convenzioni attivate a favore del personale, dalla spesa *online* per generi

alimentari e farmaceutici ad abbonamenti per corsi di *fitness* da fruire sempre *online*. Un'attenzione particolare è stata rivolta anche ai figli dei dipendenti, attraverso l'organizzazione di attività didattiche e di intrattenimento rivolte a bambini e ragazzi, specialmente durante il *lock-down*.

L'Azienda ha inoltre voluto manifestare la propria vicinanza alle persone attraverso il potenziamento del *welfare* sanitario. È stata attivata per tutti i dipendenti del Gruppo TIM una copertura di assistenza sanitaria in caso di contagio, il cui costo è completamente a carico aziendale. E' stata inoltre condotta una campagna sanitaria mediante *test* sierologici atti a verificare il grado di immunità al Covid-19 su adesione volontaria, iniziando proprio da coloro che non hanno avuto la possibilità di lavorare in modalità remotizzata. TIM ha inoltre realizzato una campagna di vaccinazione antinfluenzale rivolta al personale, dando la possibilità di accedere al vaccino gratuitamente e, recentemente, ha dato la propria disponibilità ad effettuare la vaccinazione anti-covid all'interno delle proprie sedi per tutti i dipendenti, curando personalmente – ove possibile - logistica e somministrazione.

7. Quante riunioni, se non tutte, del CdA si sono svolte con collegamento da remoto nel 2020?"

La partecipazione alle riunioni assembleari da remoto, avvalendosi delle opportunità consentite dai sistemi di audio-videoconferenza (particolarmente efficaci per riunioni che coinvolgono un numero limitato e predeterminato di partecipanti), è una facoltà da tempo prevista in Statuto, entrata nella prassi comune sin da prima dell'emergenza sanitaria.

8. Quale è il costo del servizio offerto da Egon Zehnder per l'assistenza nel processo di autovalutazione del consiglio di amministrazione? Quale è l'ammontare complessivo degli incarichi in TIM affidati a Egon Zehnder?

Per policy, TIM non riscontra le richieste di dettagli sui compensi per incarichi di consulenza o prestazione professionale, per ovvie ragioni di confidenzialità.

9. Dalla lettura della Relazione sulla Remunerazione sembrerebbe risultare che nel 2020 non sono stati erogati bonus ad hoc/ una tantum agli amministratori

esecutivi non legati a criteri e parametri predeterminati o predeterminabili ex ante, potreste confermarlo?

Si conferma che è esclusa l'assegnazione di bonus svincolati da condizioni di performance.

10. Quale è stato l'incremento percentuale rispetto al 2019 della presenza femminile nelle posizioni apicali del management?

Per il TOP Management la presenza femminile nel 2020 è pari all'8,2% (11,6% nel 2019). Complessivamente la dirigenza al femminile passata dal 17,5% del 2019 al 19,1% del 2020.

11. Nel corso del 2020 quanti dipendenti si sono potuti avvalere della modalità smartworking? Che percentuale rispetto al totale? Per quanti dipendenti si prevede che l'opzione smartworking rimanga valida anche al termine dell'emergenza covid?

Nel corso del 2020 il ricorso al Lavoro Agile/remoto è stato man mano ampliato, fino a coinvolgere circa 32.000 persone di TIM S.p.A (36.000 a livello Gruppo), corrispondenti a circa l'80% della popolazione totale. Al termine dell'emergenza Covid i dipendenti abilitati allo *smartworking* potranno scegliere a quali opzioni di modalità lavorative aderire ai sensi degli accordi sul Lavoro Agile siglati il 4 agosto e l'11 dicembre 2020.

12. Quante richieste di informazioni ex art. 115 D.Lgs 58/1998 da parte di Consob sono state ricevute dalla Società nel corso dell'esercizio? Quale è stato l'oggetto della richiesta?

Fra emittenti quotati e organismo preposto alla loro vigilanza è prassi che si instaurino flussi di comunicazioni, variamente configurati (richieste di chiarimenti, richieste documentali, audizioni...), che hanno tutti come riferimento e fonte normativa la disposizione citata. Si conferma che comunicazioni di questo tipo hanno avuto luogo (anche) nel 2020, con argomenti disparati. Si osserva che la *disclosure* al pubblico delle eventuali informazioni richieste dalla Consob è oggetto di una diversa disciplina.

13. Le decisioni degli amministratori, nel corso dell'esercizio 2020, sono state assunte sempre all'unanimità? Se no, su quali argomenti vi sono stati consiglieri contrari o astenuti?

Il processo decisionale del Consiglio di Amministrazione, in quanto organo collegiale, si basa sul principio maggioritario: la volontà consiliare, debitamente formata, è da imputare all'organo nel suo complesso, per cui eventuali astensioni o espressioni di voto contrario (come pure assenze) di regola non rilevano verso l'esterno, né – per policy – sono fatte oggetto di disclosure.

14. A quanto ammontano, se ci sono state, le donazioni liberali per progetti volti a fronteggiare l'emergenza COVID19? E quali sono?

Come riportato nella Relazione Finanziaria annuale 2020, disponibile sul sito internet della Società (www.gruppotim.it), nel conto economico di TIM S.p.A. sono riportate rettifiche di ricavi per 38 milioni di euro a fronte di iniziative commerciali a supporto della clientela per il contrasto dell'emergenza Covid-19.

Sono inoltre state assicurate dalla Società – sempre al fine di fronteggiare la pandemia – alcune erogazioni liberali incentrate sulla messa a disposizione di Kit di comunicazione (circa 3000 device + SIM) a favore di ospedali e istituti penitenziari.

15. Quale è l'impatto sul business derivante dalla crisi sanitaria COVID-19?

Il covid ha cambiato radicalmente le occasioni d'uso dei clienti, facendo emergere un forte bisogno di connettività per la didattica a distanza, lo *smart working*, i contenuti TV e l'accesso a molti servizi in modalità digitale. TIM sia per il fisso che per il mobile offre diverse soluzioni di offerta per rispondere a queste esigenze, oltre a continuare sul suo percorso di eliminazione del *digital divide*, coprendo tutto il territorio nazionale con le diverse tecnologie FTTx, FWA, ADSL e/o 4G/5G. I nuovi bisogni dei clienti hanno portato un incremento dei volumi di traffico e di ricavo a consumo, particolarmente evidente nella prima fase del lock down (marzo-maggio 2020). Si è osservata anche una maggior “fedeltà” dei clienti con forte riduzione dei flussi di uscita, in particolare per le linee fisse, ed una buona tenuta della domanda di connettività, trainata dalle necessità lavorative e di utilizzo a fini didattici. Verso la fine dell'anno hanno contribuito anche iniziative di

sostegno alla spesa (programma *voucher*). Detti effetti positivi sono stati più che compensati da una contrazione delle *performance* commerciali dei punti vendita, a causa delle restrizioni alla circolazione; da una riduzione del *roaming* internazionale e del traffico dei visitatori esteri, che hanno visto un recupero parziale solo nel periodo estivo; dallo stop agli eventi sportivi (calcio, europei, olimpiadi), che ha determinato una forte riduzione della *customer base* abbonata a servizi IPTV ed il mancato sviluppo dei volumi di ricavi ad essa associati. Per dare ai clienti l'opportunità, nonostante la situazione difficile, di accedere in modo agevole e sicuro ai touch point di TIM sono state implementate soluzioni innovative "digitali" per i punti vendita.

Il Covid ha colpito particolarmente le piccole e medie imprese. Dai dati a disposizione emerge, da inizio pandemia ad oggi, un incremento del *churn* nelle categorie merceologiche più colpite dalle chiusure Covid (in particolare: ristorazione). Per far fronte all'incremento cessazioni sono state messe in campo azioni specifiche, finalizzate a sostenere i clienti con maggiore difficoltà, che proseguono nel IQ 2021. Per venire incontro alle esigenze di servizi IT legate alle difficoltà della pandemia, sono stati forniti, in corso d'anno, servizi agevolati per aiutare le imprese con servizi di *collaboration* e di sviluppo siti, per migliorare la presenza *on line* ed incentivare l'*e-commerce*. Inoltre, si sono implementato campagne con propositività di servizi IT differenziate in funzione dei *needs* dei clienti, utilizzando modelli predittivi *Big Data*. Sulle grandi imprese e sulla pubblica amministrazione i cosiddetti Digital Enablers (Cloud, IoT e CyberSecurity) si sono rivelati indispensabili per continuare a operare e sostenere il *business* nel periodo di emergenza, che ha comunque portato un sostanziale ritardo nel delivery dei progetti, lo slittamento di alcune gare e la richiesta di rinegoziazioni da parte di clienti pubblici e privati.

Gli effetti del Covid-19 sull' EBITDA del Gruppo ammontano a euro 108 milioni, e sono relativi principalmente agli impatti delle iniziative commerciali di TIM S.p.A. a supporto della clientela, nonché degli effetti delle difficoltà macroeconomiche su accantonamenti e oneri connessi alla gestione dei crediti. Come indicato nella relazione finanziaria del Gruppo.

PICCOLO BIAGIO
(AZIONI N. 20)

1. L'attacco hacker ad Exchange Server da parte del gruppo cinese Hafnium quali conseguenze ha generato al gruppo? Quale è l'effettivo numero di accessi non autorizzati ai server di posta riscontrati dai successivi controlli? Quale tipologia di dati sono stati violati? Quali sono le contromisure intraprese dal gruppo per scongiurare, o quanto meno ridurre, in futuro i rischi di Cyber Security?

Il 2 marzo 2021 (3 in Italia) Microsoft ha reso nota la presenza di 4 vulnerabilità gravi nel software "Exchange". Il problema ha avuto ripercussioni su tutte le organizzazioni, che utilizzano la piattaforma di Microsoft per i servizi di Posta Elettronica. TIM si è attivata prontamente per installare le *patch* rilasciate da Microsoft per eliminare le vulnerabilità, arrivando a completare l'installazione sulla quasi totalità delle macchine in tre giorni. Dopo questa prima fase, sono stati avviati controlli a tappeto su tutti i server di posta elettronica: per la posta aziendale interna TIM non sono stati rilevati problemi; per quanto riguarda i servizi alla Clientela *Business* sono in corso le analisi. Nel frattempo, sono state rafforzate le contromisure sulle specifiche piattaforme. TIM ha presentato denuncia all'Autorità Giudiziaria per tutti i reati che dovessero configurarsi nella vicenda. Il tema si inserisce nel quadro dei processi e delle soluzioni messe quotidianamente in campo da TIM per prevenire e ridurre rischi Cyber e rilevare e mitigare vulnerabilità ed attacchi.

2. L'insediamento del nuovo governo quali conseguenze ha prodotto in merito al progetto di una rete unica nazionale di telecomunicazioni? Quale è la posizione del gruppo e quali sono i rischi riguardo l'ipotesi di non attribuire a Tim il 51% della nuova rete unitaria emersa dalle dichiarazioni di alcuni ministri e riportate da un articolo de La Repubblica di Aldo Fontanarosa e Giovanni Pons?

Non commentiamo ipotesi o indiscrezioni di stampa. La Società ha più volte evidenziato la sua posizione in merito ad un progetto di rete unica che supporti la digitalizzazione del Paese.

3. In merito all'attivazione del piano di rientro in Italia delle attività di assistenza 119 e 187, avviato a partire dalla metà del 2019, attualmente, quale è la percentuale

di operatori che rispondono dall'Italia per il servizio 119? Che tipologia di controlli di qualità vengono condotti?

Per il 187 (front end per i clienti di rete fissa) tutti gli operatori rispondono dall'Italia. In merito alle altre attività di *caring*, alcune sono svolte all'estero dagli outsourcer, ma i volumi di attività gestiti all'estero rappresentano soltanto il 12% di quelli complessivi fisso + mobile trattati dal *caring consumer*.

TIM, in adempimento della regolamentazione AGCom in materia di qualità dei c.d. "servizi telefonici di contatto" per la fornitura di servizi di *customer care* dell'operatore (Delibera n. 79/09/CSP), monitora i servizi di assistenza 119 e 187 per mezzo di *KPI* che rilevano i tempi di risposta alle chiamate da parte degli operatori di *call center*, fornisce all'inizio di ogni chiamata l'identificativo dell'addetto che risponde e, a fronte di ogni reclamo aperto, fornisce un codice identificativo che consente al chiamante di verificare nei giorni successivi lo stato di gestione del reclamo stesso.

4. Quali sono state le iniziative intraprese per favorire e accentuare la digitalizzazione e l'innovazione all'interno del Gruppo facilitando l'accesso allo smart working ed al lavoro agile? Attualmente a quanto ammontano i dipendenti che lavorano da remoto?

Nel corso del 2020 sono stati distribuiti PC portatili a tutti coloro che ne erano sprovvisti ed è stata ampliata la capacità della VPN, per garantire più accessi contemporaneamente. A tutti i colleghi con contatto diretto con i clienti sono stati distribuiti modem wi-fi 4G e una sim dati quale ulteriore dotazione di servizio, per favorire la qualità e continuità del collegamento ai sistemi aziendali. Sono state applicate inoltre condizioni migliorative per l'adesione all'offerta TIM riservata ai dipendenti per la connessione fissa. Per supportare al meglio le persone di TIM in questa nuova realtà è stato realizzato anche un percorso formativo dedicato al Lavoro Agile. Attualmente lavorano in Lavoro Agile / da remoto circa 32.000 persone di TIM S.p.A. (36.000 a livello Gruppo).

5. In data 21 maggio 2020 TIM S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del 100% delle quote di Noovle S.r.l., società italiana di consulenza ICT e system integration specializzata nella fornitura di progetti e soluzioni cloud e tra i principali partner di

Google Cloud nel mercato italiano. Quali sono i principali vantaggi derivanti da questa operazione soprattutto per i servizi di digitalizzazione?

L'adozione del *cloud* è una delle principali leve per accelerare la digitalizzazione dell'Italia per effetto dei suoi benefici in termini di produttività, di efficienza e più agile collaborazione con fornitori e *partner*. Il *cloud* permette alle grandi, come alle piccole e medie imprese ed alla Pubblica Amministrazione di affittare infrastrutture informatiche e *software* per la gestione, l'elaborazione e la comunicazione dei dati, nonché per accedere alla rete Internet e utilizzare funzionalità molto evolute come quelle dell'Intelligenza Artificiale (AI) e il Machine Learning (ML). Il *cloud* è percepito come uno dei principali pilastri, insieme a 5G e Internet delle cose, per lo sviluppo economico del Paese e si stima il suo impatto in molti miliardi di extra PIL nei prossimi anni. TIM lavora sul *cloud* da diverso tempo, è *leader* di mercato con la sua offerta e rappresenta la più capillare ed avanzata rete di *Data Center* italiana.

In questo contesto nasce la nuova società per il *cloud* di Telecom Italia, Noovle S.p.A., che mantiene il nome della società di servizi acquisita a maggio 2020 (Noovle S.r.l.). TIM ha apportato alla nuova struttura tutte le proprie realtà dedicate al *cloud*: i suoi *Data Center*, i servizi ed i prodotti di Nuvola Italiana, i professionisti TIM che gestiscono il *cloud* ed i suoi applicativi ed appunto l'azienda Noovle. La nuova società Noovle S.p.A. dispone quindi al suo lancio di circa 1000 dipendenti.